Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 280

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 3 dicembre 1936 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 280 DEL 3 DICEMBRE 1936-XV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 68: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Obbligazioni 5 % create per la sistemazione del Tevere sorteggiate il 14 novembre 1936-XV.

(5937)

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data 4 giugno 1936-XIV, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 18 aprile 1932, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Cigheri Siro Modesto di Pietro.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 14 maggio 1936-XIV, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 29 ottobre 1929, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Cilento Alberto di Martino.

(5938)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 agosto 1936-XIV, n. **2036**.

Inclusione dell'abitato di Torre di Palme, frazione del comune di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Torre di Palme, frazione del comune di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 7 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 1. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. **2037**.

Modificazioni allo statuto della libera Università di Camerino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della libera Università di Camerino, approvato con R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2838, e modificato con R. decreto 20 settembre 1928-VI, n. 2250, e successivi;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;
Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, e 7 maggio 1936-XIV, n. 882;
Vedute le proposte relative allo statuto della libera Università predetta;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni allo statuto della libera Università di Camerino inserite nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 379, foglio 98. — MANCINI.

Modificazioni allo statuto della libera Università di Camerino.

All'art. 2 è sostituito il seguente:

« L'Università di Camerino comprende:

a) la Facoltà di giurisprudenza, la quale conferisce la laurea in giurisprudenza;

b) la Facoltà di farmacia, la quale conferisce la laurea in farmacia;

c) la Facoltà di medicina veterinaria, la quale conferisce la laurea in medicina veterinaria ».

Al capo II, contenente gli articoli da 10 a 47, è sostituito il seguente costituito dagli articoli da 10 a 35, intendendosi in conseguenza modificata la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti:

« CAPO II. — ORDINAMENTO DEGLI STUDI.

SEZIONE I. — *Disposizioni comuni alle tre Facoltà.*

Art. 10. — Allo svolgimento di ogni corso debbono essere dedicate non meno di tre ore settimanali in giorni distinti; alle istituzioni di diritto privato ed a quegli insegnamenti fondamentali della Facoltà di medicina veterinaria che siano impartiti da professori di ruolo debbono essere dedicate almeno quattro ore settimanali.

Ogni professore è tenuto ad impartire sei ore settimanali d'insegnamento, di cui tre nel corso di cui egli è titolare ed altre tre in materie affini, su designazione della Facoltà, come incarico gratuito.

Gli insegnamenti sono impartiti sotto forma di lezioni cattedratiche, di colloqui e di esercitazioni orali e scritte, o, richiedendolo la materia, di esercitazioni di laboratorio.

Art. 11. — Nell'Università possono essere impartiti corsi a titolo privato da liberi docenti.

Affinchè un corso libero possa essere riconosciuto come pareggiato al corso ufficiale, la Facoltà deve, caso per caso, dichiarare che il programma presentato dal libero docente, per estensione e per numero delle ore d'insegnamento cattedratico e di esercitazioni, corrisponde al corso ufficiale, ed inoltre che il libero docente dispone di mezzi dimostrativi analoghi a quelli del corrispondente corso impartito a titolo ufficiale.

I corsi pareggiati, che non vengono tenuti nei locali universitari, debbono essere sottoposti ad ispezioni ordinate dal preside della Facoltà a cui i corsi appartengono.

Art. 12. — Il libero docente deve, entro il mese di aprile di ciascun anno, presentare il programma particolareggiato del corso che si propone di svolgere nell'anno accademico successivo, con l'indicazione del numero delle lezioni e delle ore settimanali che intende dedicarvi e con la prova di possedere, ove occorrano, i mezzi sperimentali.

Il termine di cui al comma precedente è protratto fino ad un mese prima dell'apertura dell'anno accademico per i liberi docenti che, per la prima volta, intendono svolgere un corso nell'Università di Camerino.

Art. 13. — Gli studenti possono variare i piani di studi consigliati, purchè in ogni anno accademico prendano iscrizione ad almeno tre insegnamenti e li frequentino regolarmente, senza di che l'anno non è valido.

Debbono in ogni caso essere rispettate le norme sulle precedenze.

Art. 14. — Gli insegnamenti complementari sono consigliati in ogni piano di studi nel numero minimo prescritto per il rispettivo corso di laurea dal R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 882. Lo studente, tuttavia, può prendere iscrizione ad un numero maggiore di detti insegnamenti nei limiti di quelli che, per il corso di laurea a cui egli è iscritto, sono impartiti nell'Ateneo.

Art. 15. — I piani di studi previsti dal presente statuto possono, in casi eccezionali di riconosciuta urgenza e fino a quando non sia possibile modificare lo statuto medesimo, essere variati col consenso del Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 16. — Gli esami di profitto debbono essere ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nelle materie sulle quali verte l'esame.

Gli esami di profitto hanno luogo per singole materie o, a scelta dello studente, per gruppi di materie, secondo i raggruppamenti che vengono stabiliti annualmente dalle Facoltà nel manifesto degli studi.

Art. 17. — L'esame di laurea consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su argomento scelto dal candidato fra tre proposti dal professore della materia, nella quale il candidato desidera sostenere la prova, e nella discussione di due tesine su materie diverse da quella della dissertazione scritta.

L'assegnazione dei temi è richiesta dal candidato con apposita domanda alla Facoltà, in qualunque tempo, dopo il secondo anno di corso.

Art. 18. — Le Commissioni per gli esami di profitto su singole materie sono composte di tre membri, fra cui il professore della materia e un libero docente o cultore della medesima.

Le Commissioni per gli esami di gruppo sono composte di un numero variabile da tre a cinque membri. Sono chiamati a farne parte i professori delle materie comprese nel gruppo relativo ed un libero docente o cultore delle materie medesime.

Le singole Commissioni sono nominate dal preside della Facoltà che ne designa il presidente.

Art. 19. — Le Commissioni per gli esami di laurea sono costituite di un numero di membri variabile da sette a undici, fra cui, oltre i professori ufficiali, compreso il preside della Facoltà, almeno un libero docente.

Le Commissioni sono nominate dal rettore dell'Università, uditi i presidi delle Facoltà, e sono presiedute dai presidi rispettivi.

Le funzioni di segretario della Commissione sono esercitate dal commissario più giovane.

Art. 20. — Nel caso di passaggio di studenti da un'altra università o da un altro istituto di istruzione superiore, i Consigli di Facoltà, nel dare il loro parere circa l'accoglimento della relativa domanda, vagliano gli esami sostenuti ed eventualmente determinano gli altri esami a cui l'aspirante debba, a loro giudizio, essere sottoposto, e consigliano il piano di studi.

Sulle istanze concernenti la carriera scolastica degli studenti decide il rettore a norma dell'art. 151 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

SEZIONE II. — *Disposizioni particolari per la Facoltà di giurisprudenza.*

Art. 21. — Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in giurisprudenza è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica.

Sono insegnamenti fondamentali:

1. Istituzioni di diritto privato.
2. Istituzioni di diritto romano.
3. Filosofia del diritto.
4. Storia del diritto romano.
5. Storia del diritto italiano (biennale).
6. Economia politica corporativa.
7. Diritto finanziario e scienza delle finanze.
8. Diritto costituzionale.
9. Diritto ecclesiastico.
10. Diritto romano (biennale).
11. Diritto civile (biennale).
12. Diritto commerciale.
13. Diritto corporativo.
14. Diritto processuale civile.
15. Diritto internazionale.
16. Diritto amministrativo (biennale).
17. Diritto e procedura penale (biennale).

Sono insegnamenti complementari:

1. Statistica.
2. Medicina legale e delle assicurazioni.
3. Diritto coloniale.
4. Legislazione del lavoro.
5. Diritto agrario.

Art. 22. — Il piano di studi consigliato per la laurea in giurisprudenza è il seguente:

Primo anno:

Filosofia del diritto.
Istituzioni di diritto romano.
Istituzioni di diritto privato.
Storia del diritto romano.
Storia del diritto italiano.
Economia politica corporativa.
Un insegnamento complementare.

Secondo anno:

Diritto romano.
Storia del diritto italiano.
Diritto costituzionale.
Diritto ecclesiastico.
Diritto finanziario e scienza delle finanze.
Diritto e procedura penale.
Un insegnamento complementare.

Terzo anno:

Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Diritto amministrativo.
Diritto commerciale.
Diritto processuale civile.
Un insegnamento complementare.

Quarto anno:
Diritto civile.
Diritto amministrativo.
Diritto internazionale.
Diritto corporativo.

Art. 23. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Lo studente non può essere ammesso a sostenere l'esame:

di diritto romano, se non ha superato quelli di istituzioni di diritto romano e di storia del diritto romano;

di diritto commerciale, se non ha superato quelli di istituzioni di diritto privato e di economia politica corporativa;

di diritto civile, se non ha superato quello di istituzioni di diritto privato;

di storia del diritto italiano, se non ha superato quelli di storia del diritto romano e di istituzioni di diritto romano;

di diritto finanziario e scienza delle finanze, se non ha superato quello di economia politica corporativa;

di diritto amministrativo, se non ha superato quello di diritto costituzionale;

di diritto coloniale, se non ha superato quelli di diritto amministrativo e di diritto internazionale.

Art. 24. — È annesso alla Facoltà di giurisprudenza un istituto di esercitazioni giuridiche ed economico-corporative.

Il predetto istituto, ordinato come seminario ai sensi del regolamento generale universitario, ha lo scopo di addestrare i giovani nelle ricerche scientifiche e nell'esame di problemi concreti della vita sociale, economica e giuridica nazionale.

L'istituto pubblica gli « Annali della Facoltà giuridica dell'Università ».

Art. 25. — L'istituto è diviso nelle seguenti sezioni:
1) sezione economico-corporativa e sociale;
2) sezione giuridica.

L'istituto è retto con uno speciale regolamento ed i mezzi per il suo funzionamento vengono determinati anno per anno dal Consiglio di amministrazione, sentita la Facoltà ed il Senato accademico.

Art. 26. — Possono iscriversi all'istituto di esercitazioni giuridiche ed economico-corporative studenti o laureati.

Al termine dell'anno è, a richiesta, rilasciato agli studenti e ai laureati un attestato dei lavori fatti e del profitto dimostrato.

Sezione III. — *Facoltà di farmacia.*

Art. 27. — La Facoltà di farmacia conferisce la laurea in farmacia.

Art. 28. — La durata del corso degli studi per la laurea in farmacia è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Chimica generale ed inorganica.
2. Chimica organica.
3. Chimica farmaceutica e tossicologica (biennale).
4. Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica (triennale).
5. Chimica biologica.
6. Fisica
7. Farmacologia e farmacognosia.
8. Anatomia umana.
9. Fisiologia generale.
10. Botanica farmaceutica.
11. Tecnica e legislazione farmaceutica.

Sono insegnamenti complementari:
1. Chimica fisica.
2. Chimica bromatologica.
3. Chimica di guerra.
4. Zoologia generale.
5. Igiene.
6. Mineralogia.

Art. 29. — Il piano di studi consigliato per la laurea in farmacia è il seguente:

Primo anno:
Chimica generale ed inorganica.
Fisica.
Botanica farmaceutica.
Anatomia umana.
Un insegnamento complementare.

Secondo anno:
Chimica organica.
Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica.
Fisiologia generale.
Un insegnamento complementare.

Terzo anno:
Farmacologia e farmacognosia.
Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica.
Un insegnamento complementare.

Quarto anno:
Tecnica e legislazione farmaceutica.
Chimica biologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica.
Un insegnamento complementare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quattro almeno da lui scelti fra i complementari ed inoltre deve aver compiuto durante il 3° e 4° anno un periodo semestrale di pratica presso una farmacia autorizzata.

Art. 30. — Lo studente non è ammesso a sostenere l'esame di chimica farmaceutica e tossicologica, se prima non ha superato gli esami di chimica generale ed inorganica e di chimica organica.

Art. 31. — L'esame di laurea in farmacia è preceduto da prove pratiche che vengono stabilite dalla Facoltà, fra cui la preparazione di un prodotto farmaceutico e saggi di purezza e riconoscimento di un prodotto farmaceutico.

Delle prove pratiche il candidato deve redigere una relazione scritta.

Per la laurea il candidato deve:

a) presentare una dissertazione scritta, di regola a carattere sperimentale, e due argomenti da discutersi oralmente, riferentisi a materie di insegnamento diverse fra loro e diverse da quella in cui è scelto l'argomento della dissertazione; la dissertazione ed i titoli degli argomenti orali devono essere depositati in segreteria almeno 20 giorni prima dell'esame di laurea;

b) discutere i risultati delle prove pratiche, la dissertazione scritta e i due argomenti su indicati;

c) dimostrare di saper riconoscere medicinali, droghe, piante medicinali, criticare e valutare ricette, e rispondere ad interrogazioni sulla farmacopea e sulla legislazione sanitaria farmaceutica.

Alla discussione della laurea il candidato non può essere ammesso, se non sia dichiarato sufficiente nelle prove pratiche di cui alla prima parte del presente articolo.

Art. 32. — La Commissione per l'esame di laurea in farmacia è costituita di nove membri, fra i quali sette professori della Facoltà, un libero docente e un provetto farmacista. In caso di necessità il numero dei componenti può essere ridotto a sette, ma ne devono sempre far parte un libero docente ed un provetto farmacista.

Sezione IV. — *Facoltà di medicina veterinaria.*

Art. 33. — Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in medicina veterinaria è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Zoologia generale e parassitologia.
2. Botanica.
3. Fisica.
4. Chimica.
5. Anatomia degli animali domestici - con istologia ed embriologia (biennale).
6. Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica (biennale).
7. Patologia generale ed anatomia patologica (biennale).
8. Farmacologia.
9. Ostetricia e ginecologia.
10. Igiene veterinaria, malattie infettive e polizia sanitaria.
11. Ezoognosia e zootecnia (biennale).
12. Patologia speciale e clinica medica (biennale).
13. Patologia speciale e clinica chirurgica (biennale).
14. Ispezione degli alimenti di origine animale.
15. Approvvigionamenti annonari, mercati di consumo ed industrie alimentari.

Sono insegnamenti complementari:
1. Medicina veterinaria legale.
2. Microbiologia ed immunologia.

3. Podologia (semestrale).
4. Anatomia topografica e chirurgia operativa.
5. Economia rurale (semestrale).
6. Zoocolture (api, bachi, avi, coniglicoltura).
7. Idrobiologia e pescicoltura.

Art. 34. — Il piano di studi consigliato per la laurea in medicina veterinaria è il seguente:

Primo anno:

Zoologia generale e parassitologia.
Botanica.
Fisica.
Chimica.
Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia.
Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica.
Due insegnamenti complementari.

Secondo anno:

Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia.
Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica.
Farmacologia.
Patologia generale ed anatomia patologica.
Un insegnamento complementare.

Terzo anno:

Patologia generale ed anatomia patologica.
Approvvigionamenti annonari, mercati di consumo ed industrie alimentari.
Igiene veterinaria, malattie infettive e polizia sanitaria.
Ostetricia e ginecologia.
Patologia speciale e clinica medica.
Patologia speciale e clinica chirurgica.
Ezoognosia e zootecnia.
Un insegnamento complementare.

Quarto anno:

Patologia speciale e clinica medica.
Patologia speciale e clinica chirurgica.
Ezoognosia e zootecnia.
Ispezione degli alimenti di origine animale.
Un insegnamento complementare.

Gli insegnamenti di « patologia speciale e clinica medica » e di « patologia speciale e clinica chirurgica » comportano un esame teorico ed una prova pratica.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali, ed almeno in cinque da lui scelti fra i complementari.

Art. 35. — Lo studente non è ammesso a sostenere gli esami di patologia generale ed anatomia patologica, di ostetricia e ginecologia, di ezoognosia e zootecnia, di patologia speciale e clinica medica, di patologia speciale e clinica chirurgica, di anatomia topografica e chirurgia operativa, se non ha prima superato gli esami di chimica, di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia e di fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica ».

Sono soppressi gli articoli da 51 (già 63) a 56 (già 68), intendendosi modificata ulteriormente la numerazione di quelli successivi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

REGIO DECRETO 12 novembre 1936-XV, n. 2038.
Autorizzazione al comune di Brescia ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe B.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la Finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Brescia per avvalersi della disposizione di cui al predetto articolo;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il comune di Brescia è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1938 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *B*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 2. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1936-XIV, n. 2039.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente « Asilo infantile Urbana S. De Santojanni » con sede in Lungro (Cosenza).

N. 2039. R. decreto 27 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente « Asilo infantile Urbana S. De Santojanni » con sede nel comune di Lungro, provincia di Cosenza, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 ottobre 1936-XIV, n. 2040.
Dichiarazione formale dei fini della Arciconfraternita di Maria SS.ma del Rosario, in Montecarlo (Lucca).

N. 2040. R. decreto 8 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Arciconfraternita di Maria SS.ma del Rosario in Montecarlo (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 ottobre 1936-XIV, n. 2041.
Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite del SS.mo Sacramento e Rosario, nella frazione Talacchio del comune di Colbordolo (Pesaro).

N. 2041. R. decreto 8 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle Confraternite riunite del SS.mo Sacramento e Rosario, nella frazione Talacchio del comune di Colbordolo (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Messa in liquidazione della Banca Vito Gentile di Grumo Appula (Bari).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca e cambio Vito Gentile di Grumo Appula (Bari) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta

la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca cambio Vito Gentile di Grumo Appula (Bari) e la messa in liquidazione dell'azienda con le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5868)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento) con la speciale procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Ritenuto che la situazione dell'Azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5890)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno);
Considerato che la situazione della predetta Cassa Rurale rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno) sono sciolti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5892)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona);
Considerato che la situazione della predetta Cassa rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona) sono sciolti.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5894)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il R. decreto 10 febbraio 1936-XIV con il quale la Cassa agraria sociale cooperativa « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento) veniva sciolta e messa in liquidazione;
Veduta la sentenza del R. Tribunale di Agrigento in data 1° agosto 1936-XIV con la quale veniva dichiarato lo stato di cessazione dei pagamenti nei riguardi della Cassa agraria predetta;
Considerata pertanto la necessità di applicare alla liquidazione ordinaria della ripetuta Cassa agraria la speciale procedura di liquidazione regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Su proposta del Capo dell'Ispettorato;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa agraria sociale cooperativa « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento) in liquidazione è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5896)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 novembre 1936-XV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione in corso della Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola) in liquidazione la speciale procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Ritenuto che la situazione dell'Azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola) è revocata e la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa è sostituita con la procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5886)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1936-XV.
Autorizzazione alla cattura di lepri in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona di S. Lazzaro Parmense (Parma);
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma e della Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure che consentano di arginare l'epizoozia di cui sono affette le lepri esistenti nella zona suddetta;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Parma è autorizzata, sotto la propria responsabilità, a far effettuare, nella zona di S. Lazzaro Parmense preclusa alla libera caccia ai sensi dell'art. 24 del testo unico, l'uccisione di cento lepri.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: Rossoni.

(5901)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 27 novembre 1936-XV è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 giugno 1936-XIV, n. 1538, riguardante la formazione dell'Albo nazionale e degli albi locali degli appaltatori di opere pubbliche.

(5942)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 novembre 1936-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1953, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 28 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Finlandia per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

(5943)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 novembre 1936-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1948, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 22 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Lituania per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

(5944)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 novembre 1936-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1954, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato fra l'Italia e la Jugoslavia per regolare gli scambi commerciali e i pagamenti relativi ed al Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione del 14 luglio 1924: atti firmati in Roma il 26 settembre 1936.

(5946)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 novembre 1936-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1952, col quale è data esecuzione al «Modus Vivendi» di carattere commerciale stipulato in Rio de Janeiro fra l'Italia e il Brasile il 14 agosto 1936.

(5947)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 novembre 1936-XV, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1947, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1936 fra l'Italia e la Bulgaria per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

(5948)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 28 novembre 1936-XV, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 1979, riguardante le norme per le competenze accessorie da computarsi agli effetti della pensione al personale delle Ferrovie dello Stato non iscritto al Fondo pensioni e soggetto al regolamento approvato con R. decreto 30 settembre 1920, n. 1538.

(5949)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo e S. E. il Ministro per le finanze hanno presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1744, concernente l'istituzione di un'imposta straordinaria progressiva sui dividendi delle società commerciali.

(5950)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 26 novembre 1936-XV, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre 1936-XV, con il quale si autorizza l'acquisto, da parte dello Stato, del Palazzo Paolucci in Forlì, di proprietà del Comune, nonchè l'adattamento di esso a Palazzo del Governo.

(5951)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si comunica che, in data 28 novembre 1936-XV, S. E. il Ministro per le finanze ha trasmesso alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380, riguardante il passaggio all'Istituto Poligrafico dello Stato dell'esercizio dell'Industria Cellulosa d'Italia, con stabilimento in Foggia.

(5952)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 15 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1936.

N. 14784, trascritto il 25 marzo 1931.

Trasferimento totale dalla Société H. Herrmann & Söhne, a Francoforte, alla Industrieofenbau G. m. b. H. (vorm. Herrmann U. Sohne G. m. b. H., a Monaco-Neubiberg, della privativa industriale n. 243444 reg. gen.; vol. 707, n. 182 reg. att., con decorrenza dal 17 ottobre 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Camera di essiccazione ad accumulazione di calore ».

(Atto di cessione del 26 febbraio 1931, registrato il 20 marzo 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 33352, vol. 515, atti privati).

N. 14785, trascritto il 23 novembre 1931.

Trasferimento totale da Gaisman Henry Jacques, a New-York, alla Gillette Safety Razor Co., costituita con le leggi del Delaware, a Boston Mass., del completivo n. 287558, della privativa principale n. 248153, con decorrenza dal 17 gennaio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Rasoio di sicurezza ».

(Atto di cessione del 27 ottobre 1931, registrato il 27 novembre 1931, all'ufficio demaniale di Genova, n. 11873, vol. 650, atti privati).

14786, trascritto il 22 luglio 1936.
Licenza d'uso da Laura Mario, a Saronno, alla Ditta « Manifatture Ancora », a Saronno, della privativa industriale n. 271359 reg. gen.; con decorrenza dal 24 luglio 1928. per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione rapida delle calzature con suola di gomma », e dell'attestato di complemento n. 274830 reg. gen.
(Concessione temporanea del 14 luglio 1936, registrata il 16 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 117, vol. 3629, atti privati).

N. 14787 trascritto il 22 luglio 1936.
Licenza d'uso da Laura Mario, a Saronno, alla Ditta « Manifatture Ancora », a Saronno, della privativa industriale n. 283082 reg. gen.; con decorrenza dal 3 ottobre 1929, per l'nvenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella lavorazione delle calzature con suola in gomma ».
Concessione temporanea del 14 luglio 1936, registrata il 16 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 117, vol. 3629, atti privati).

N. 14788 trascritto il 22 luglio 1936.
Licenza d'uso da Laura Mario, a Saronno, alla Ditta « Manifatture Ancora », a Saronno, della privativa industriale n. 288134 reg. gen.; con decorrenza dal 12 marzo 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo tipo di tessuto per pantofole e simili calzature ».
(Concessione temporanea del 14 luglio 1936, registrata il 16 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 117, vol. 3629, atti privati).

N. 14789 trascritto il 22 luglio 1936.
Licenza d'uso da Laura Mario, a Saronno, alla Ditta « Manifatture Ancora », a Saronno, della privativa industriale n. 289223 reg. gen.; con decorrenza dal 14 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione di calzature ».
(Concessione temporanea del 14 luglio 1936, registrata il 16 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 117, vol. 3629, atti privati).

N. 14790 trascritto il 22 luglio 1936.
Licenza di uso da Laura Mario, a Saronno, alla Ditta « Manifatture Ancora », a Saronno, della privativa industriale n. 309112 reg. gen.; con decorrenza dall'8 gennaio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione di calzature con suole di gomma ».
(Concessione temporanea del 14 luglio 1936, registrata il 16 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 117, vol. 3629, atti privati).

N. 14791 trascritto il 29 luglio 1936.
Trasferimento totale da Groeck Wasserveredlung G. m. b. H., a Berlino, alla Bran e Lübbe, ad Amburgo, della privativa industriale n 281034 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Disposizione per mescolare in rapporto costante ingredienti vari ».
(Atto di cessione del 19 giugno 1936, registrato il 23 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 5750, vol. 3653, atti privati).

N. 14792 trascritto il 6 agosto 1936.
Trasferimento totale da Lambek Oscar e Panzer Walter, a Lipsia, a Lambek Oscar e Körber Alexander Sigmund, a Lipsia, della privativa industriale n. 313806 reg. gen.; con decorrenza dall'11 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Tempera matite con recipiente per i trucioli ».
(Atto di cessione del 29 settembre 1934, registrato il 31 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 7702, vol. 3654, atti privati).

N. 14793 trascritto il 6 agosto 1936.
Trasferimento totale da Lambek Oscar e Körber Alexander Sigmund, a Lipsia, a Lambek Oscar, a Lipsia, della privativa industriale n. 313806 reg. gen.; con decorrenza dall'11 novembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Tempera matite con recipiente per i trucioli ».
(Atto di cessione del 25 aprile 1936, registrato il 31 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 7701, vol. 3654, atti privati).

N. 14794 trascritto il 21 luglio 1936.
Retrocessione di licenza da Marinovitch Jean, a Parigi, a Herzmark Nicolas, a Parigi, della privativa industriale n. 287028 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Pompa d'aria ».
(Atto di retrocessione del 6 maggio 1936, registrato il 18 giugno 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 70482, vol. 544, atti privati).

N. 14795 trascritto il 21 luglio 1936.
Retrocessione di licenza da Marinovitch Jean, a Parigi, a Herzmark Nicolas, a Parigi, della privativa industriale n. 296408 reg. gen.; con decorrenza dal 3 febbraio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di avviamento ad aria compressa per motori ».
(Atto di retrocessione del 6 maggio 1936, registrato il 18 giugno 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 70482, vol. 544, atti privati).

N. 14796 trascritto il 21 luglio 1936.
Retrocessione di licenza da Marinovitch Jean, a Parigi, a Herzmark Nicolas, a Parigi, della privativa industriale n. 303222 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai compressori per fluidi ».
(Atto di retrocessione del 6 maggio 1936, registrato il 18 maggio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 70482, vol. 544, atti privati).

N. 14797 trascritto il 23 luglio 1936.
Trasferimento totale da Best John Gordon, a Toronto Ontario, alla Varilux Holding Corporation Ltd, costituita secondo le leggi dell'Arcipelago di Bahama, a Nassau, Isole di Bahama, della privativa industriale n. 329741 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nei dispositivi di illuminazione di diciture pubblicitarie e simili, avente lo scopo di ottenere un effetto di movimento mediante l'uso di luci variamente colorate ».
(Atto di cessione del 6 dicembre 1935, registrato il 3 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 500, vol. 544, atti privati).

N. 14798 trascritto il 23 luglio 1936.
Trasferimento totale da Best John Gordon, a Toronto Ontario, alla Varilux Holding Corporation Ltd, costituita con le leggi dell'Arcipelago di Bahama, a Nassau, Isole di Bahama, della privativa industriale n. 329920 reg. gen.; con decorrenza dal 2 giugno 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Insegna luminosa ad apparenza animata ».
(Atto di cessione del 6 dicembre 1935, registrato il 3 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 500, vol. 544, atti privati).

N. 14799 trascritto il 24 luglio 1936.
Trasferimento totale da Mazza Edoardo, a Torino, alla Soc. An. Trattamento Meccanico Fluidi Gazosi, a Torino, della privativa industriale n. 314317 reg. gen.; con decorrenza dal 5 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo ed apparecchio per la concentrazione dei componenti di miscele aeriformi ».
(Atto di cessione dell'8 luglio 1936, registrato il 14 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 474, atti privati).

N. 14800 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale da O. Mayer Keller e C.ie, a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 260048 reg. gen.; con decorrenza dal 30 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per fabbricare tubi metallici ondulati ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8859, vol. 544, atti privati).

N. 14801 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale da O. Meyer Keller e C.ie, a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 266510 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo ed apparecchio per la fabbricazione di tubi e saldatura autogena ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8859, vol. 544, atti privati).

N. 14802 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale da O. Meyer Keller e C.ie, Metallschlauchfabrik, a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 238698 reg. gen.; vol. 686, n. 68, reg. att., con decorrenza dall'8 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione di tubi metallici flessibili da tubi a parete ondulata mediante ricalcatura delle parti rigonfiate ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8858, vol. 544. atti privati).

N. 14803 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale da O. Meyer Keller e C.ie, A. G. Metallschlauchfabrik, a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 284036 reg. gen.; con decorrenza dal 6 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo ed apparecchio per la fabbricazione di tubi elastici (cosidette membrane) ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8857, vol. 544, atti privati).

N. 14804 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale da O. Meyer Keller e C.ie, A. G., a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 299213 reg. gen., con decorrenza dal 9 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la fabbricazione di tubi compensatori di grande elasticità ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8857, vol. 544, atti privati).

N. 14805 trascritto il 10 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla O. Meyer Keller e C.ie, A. G. Metallschlauchfabrik, a Lucerna, alla Soc. An. Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, a Torino, della privativa industriale n. 317515 reg. gen.; con decorrenza dall'11 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Tubo metallico per la posa di conduttori elettrici ».
(Atto di cessione del 13 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8857, vol. 544, atti privati).

N. 14806 trascritto il 18 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Wohnbedarf A. G., a Zurigo, alla Ditta Artek, a Helsingfors (Finlandia), della privativa industriale n. 332610 reg. gen.; con decorrenza dal 6 novembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo per la fabbricazione di corpi curvati di legno, ad esempio mobili in legno ».
(Atto di cessione del 29 giugno 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 9703, vol. 544, atti privati).

N. 14807 trascritto il 20 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Sanfarine S. A. de Nouveaux Procédés Rationnels de Panification et de Preparation de Pâtes de Céréales, a Paris-Montrouge, alla World Bread and Allied Productus Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 293271 reg. gen.; con decorrenza dal 21 agosto 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo ed apparecchio per la fermentazione e la solubilizzazione di cereali bagnati e germinati ».
(Atto di cessione del 12 giugno 1936, registrato il 13 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Genova, n. 905, vol. 685, atti privati).

N. 14808 trascritto il 4 agosto 1936.
Trasferimento totale da Ractliffe Georges Henry Charles e London Brick and Forders Ltd., a Londra, a Ractliffe Georges Henry Charles e London Brick Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 336692 reg. gen.; con decorrenza dal 10 maggio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella o relativi alla fabbricazione di blocchi, mattoni, tavelloni e simili materiali di costruzione ».
(Cambiamento della denominazione della contitolare come da certificato del 30 giugno 1936, registrato il 28 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Genova, n. 2060, vol. 685, atti privati).

N. 14809 trascritto il 12 agosto 1936.
Trasferimento totale da Kozicz Giovanni, a Vienna, alla Soc. An. Cantieri Riuniti dell'Adriatico, a Trieste, della privativa industriale n. 255593 reg. gen.; con decorrenza dal 14 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per la fabbricazione di tubi con la ripiegatura di striscie di lamiera su coppie di cilindri con profili consecutivi » e dell'attestato di complemento n. 293790 reg. gen.
(Atto di cessione del 3 luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Trieste, n. 868, vol. 71, atti pubblici).

N. 14810 trascritto il 12 agosto 1936.
Trasferimento totale da Kozicz Giovanni, a Vienna, alla Soc. An. Cantieri Riuniti dell'Adriatico, a Trieste, della privativa industriale n. 286678 reg. gen.; con decorrenza dal 1° febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per la fabbricazione di tubi saldati specialmente di tubi di precisione ».
(Atto di cessione del 3 luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Trieste, n. 868, vol. 71, atti pubblici).

N. 14811 trascritto il 20 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Amann Paul è Léon Plé, ses Fils e C.ie Soc. à responsabilité limitée, il 1° a Nanterre e la 2ª a Parigi, alla Léon Plé, ses Fils e C.ie, Soc. à responsabilité limitée, a Parigi, della privativa industriale n. 307578 reg. gen.; con decorrenza dal 13 giugno 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di fabbricazione di forme per calzature e macchina per la sua applicazione ».
(Atto di cessione del 26 giugno 1936, registrato il 14 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 10917, vol. 545, atti privati).

N. 14812 trascritto il 20 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Bower Roller Bearing Co., a Detroit, Mich., alla The Hoffmann Manufacturing Co. Ltd., a Chelmsford, Essex, della privativa industriale n. 293847 reg. gen.; con decorrenza dal 18 novembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai cuscinetti a rulli ».
(Atto di cessione del 4 giugno 1936, registrato il 10 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 10562, vol. 545, atti privati).

N. 14813 trascritto il 31 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla N. V. Machinerieen Apparaten Fabrieken « Meaf » ad Utrecht, alla Julius Pintsch A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 341144 reg. gen.; con decorrenza dal 31 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina, particolarmente motore, a corrente alternata con collettore ».
(Atto di cessione del 24 agosto 1936, registrato il 31 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 7960, vol. 502, atti privati).

N. 14814 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Düsseldorf, alla Dortmund - Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 290935 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Paratia ad incastro di ferro a Z o ad U con una parete liscia ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14815 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 300569 reg. gen.; con decorrenza dal 21 luglio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Acciaio per oggetti sollecitati allo sfregamento ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14816 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 313108 reg. gen.; con decorrenza dal 27 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per evitare la diminuzione del momento di resistenza in profilati per pareti ad incastro, le cui chiusure di collegamento sono disposte nella zona esterna della parete ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14817 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 313934 reg. gen.; con decorrenza dal 17 marzo 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Paratia composta da palanche ad incastro da disporsi lungo vie di navigazione ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14818 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 314398 reg. gen.; con decorrenza dal 29 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per aumentare la portata di pali per fondazioni », e dell'attestato di complemento n. 326027 reg. gen.
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14819 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 321796 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Sopporto per perni di siviere ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14820 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 325541 reg. gen.; con decorrenza dal 5 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Lastrone di ferro ad incastro a forma di triangolo ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14821 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 326540 reg. gen.; con decorrenza dal 24 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per il collegamento di pareti ad incastro in ferro, profilati e simili, in modo da mantenere liscia la loro superficie esterna ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14822 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 328174 reg. gen.; con decorrenza dall'8 luglio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle paratie in lamiera metallica ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14823 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della

privativa industriale n. 271939 reg. gen.; con decorrenza dal 23 agosto 1928, per l'invenzione dal titolo:
Utensile per lavori di levigatura, fresatura e pulitura ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14824 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 293595 reg. gen.; con decorrenza dal 20 ottobre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Ancoraggio subacqueo ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14825 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G. a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 305947 reg. gen.; con decorrenza dal 30 marzo 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento di fabbricazione di alberi a gomiti o di manovelle ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14826 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 313688 reg. gen.; con decorrenza dal 10 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Collegamento tra soletta e parete ad incastro in acciaio ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14827 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 313951 reg. gen.; con decorrenza dal 29 aprile 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Ruota metallica molleggiante per carri ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14828 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 317637 reg. gen.; con decorrenza dal 22 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Palificazione semirigida ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14829 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 324060 reg. gen.; con decorrenza dal 4 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Paratia ad incastro in ferro con profilati ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14830 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 325997 reg. gen.; con decorrenza dal 3 luglio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Chiusura saldata per pareti ad incastro ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14831 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 326514 reg. gen.; con decorrenza dall'8 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Palo di calcestruzzo o di cemento armato, da produrre a posto, con rivestimento permanente di acciaio battuto nel suolo prima dell'introduzione del calcestruzzo o cemento ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14832 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 328121 reg. gen.; con decorrenza dal 7 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Palo ad incastro a cassone, costituito da due ferri a gronda uguali collegati tra di loro ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

N. 14833 trascritto il 19 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Dusseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenverein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 328249 reg. gen.; con decorrenza dal 19 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Palificazione formata da pali battuti e puntellati fra loro alle testate specialmente per costruzioni marine ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1936, registrato il 4 agosto 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 8439, vol. 3655, atti privati).

Roma, ottobre 1936 - Anno XV

Il direttore: A. ZENGARINI.

Annullamento di registrazione.

La registrazione del trasferimento della privativa industriale n. 292660, a favore della The Moulded Hair Company Limited, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 giugno 1936, n. 135, contrassegnata con il n. 14215 è stata annullata.

Roma, ottobre 1936 - Anno XV.

p. *Il direttore*: P. BISES.

(3957)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 16 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1936.

N. 14834, trascritto il 17 marzo 1936.
Trasferimento totale dalla Società Anonima Diurna e Notturna - Pubblicità Stradale Luminosa, a Milano, ad Amidani Pietro Carlo, a Milano, della privativa industriale n. 319135 reg. gen.; con decorrenza dal 2 luglio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Targa luminosa per marciapiede ».
(Per scioglimento di società come da verbale assembleare del 20 maggio 1935, registrato il 1° giugno 1935 all'ufficio demaniale di Milano, n. 78771, vol. 3588, atti privati).

N. 14835, trascritto il 23 ottobre 1936.
Trasferimento totale da Caldarini Mosè Everardo, a Genova, alla Società in nome collettivo « Carani & Giglioli » Lavorazione Pavimenti in Legno, a Sassuolo, della privativa industriale n. 332456 reg gen.; con decorrenza dall'8 luglio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Armatura metallica per tavolette di pavimenti in legno da posare sul cemento, costituita da lamine elicoidali infisse sulla faccia inferiore delle tavolette stesse ».
(Atto di cessione del 14 gennaio 1936, registrato il 18 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Sassuolo, n. 380, vol. 72, atti privati).

N. 14836, trascritto il 18 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Società Italiana Pirelli, Anonima e Cozzo Giuseppe, a Milano, alla Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 330577 reg. gen.; con decorrenza dal 7 giugno 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per confezionare carcasse di coperture pneumatiche ».
(Atto di cessione del 7 luglio 1936, registrato il 9 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 72, vol. 3629, atti privati).

N. 14837, trascritto il 26 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Società Anonima R. Donati & C., a Roma, a Donati Renato, a Roma, della privativa industriale numero 307749 reg. gen.; con decorrenza dal 16 febbraio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli organi di comando degli aeroplani ».
(Atto di cessione del 12 dicembre 1935, registrato il 13 dicembre 1935 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8601, vol. 424, atti privati).

N. 14838, trascritto il 26 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Società Anonima R. Donati & C., a Roma, a Donati Renato, a Roma, della privativa industriale numero 265782 reg. gen.; con decorrenza dal 7 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei mezzi per il comando degli aeroplani ».
(Atto di cessione del 12 dicembre 1935, registrato il 13 dicembre 1935 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8601, vol. 424, atti privati).

N. 14839, trascritto il 26 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Società Anonima R. Donati & C., a Roma, a Donati Renato, a Roma, della privativa industriale numero 265151 reg. gen.; vol. 606, n. 2 reg. att., con decorrenza dal 19 novembre 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnements aux moyens d'equilibrer les appareils aeriens et de regler leur force ascensionnelle ».
(Atto di cessione del 12 dicembre 1935, registrato il 13 dicembre 1935 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8601, vol. 424, atti privati).

N. 14840, trascritto il 26 agosto 1936.
Trasferimento totale dalla Società Anonima R. Donati & C., a Roma, a Donati Renato, a Roma, della privativa industriale numero 299224 reg. gen.; con decorrenza dal 19 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei mezzi di comando degli aeroplani ».
(Atto di cessione del 12 dicembre 1935, registrato il 13 dicembre 1935 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8601, vol. 424, atti privati).

N. 14841, trascritto il 2 settembre 1936.
Trasferimento totale da Hannemann Alfred, a Norimberga, alla Nadellager G. m. b. H., a Berlin-Lichterfelde, della privativa industriale n. 338103 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Sopporto con gioco regolabile, in cui la regolazione avviene automaticamente, in corrispondenza al carico, mediante pezzi inseriti nella bronzina ed aventi un coefficiente di dilatazione termica superiore ».
(Atto di cessione del 15 luglio 1936, registrato il 29 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7928, vol. 432, atti privati).

N. 14842, trascritto l'8 settembre 1936.
Trasferimento totale da Kirsebom Gustaf Newton, a Bristol, e Calloy Ltd., a Londra, alla Calloy Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 335255 reg. gen.; con decorrenza dal 18 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nella preparazione di metalli alcalino-terrosi ».
(Atto di cessione del 24 luglio 1936, registrato il 4 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8543, vol. 502, atti privati).

N. 14843, trascritto il 25 agosto 1936.
Trasferimento totale da Mingardo Umberto e Bellingeri Angelo, a Milano, a Bellingeri Angelo, a Milano, della privativa industriale n. 340545 reg. gen.; con decorrenza dal 12 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Polverizzatore per motori ad olio pesante ».
(Atto di cessione dell'11 agosto 1936, registrato il 12 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 266, vol. 3629, atti privati).

N. 14844, trascritto il 27 agosto 1936.
Trasferimento totale da Puccia Giovanni, a Modica, alla Ditta Fratelli Silvio e Aristide Reguitti, ad Agnosine (Brescia), della privativa industriale n. 231883 reg. gen.; vol. 629, n. 22 reg. att., con decorrenza dal 2 luglio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Poltrona o divano e sedia pieghevole ».
(Atto di cessione dell'8 luglio 1936, registrato l'8 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Modica, n. 11, vol. 75, atti privati).

N. 14845, trascritto il 5 settembre 1936.
Trasferimento totale dalla Satujo Société Anonima de Construction de Tuyaux sans joints - Système Cravetto (Brévété S. G. D. G.), a Parigi, alla « S.A.T.U.C.E.M. » Società Anonima Tubi Cemento Monolitici, a Torino, della privativa industriale n. 289524 reg. gen.; con decorrenza dal 22 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Anima per la costruzione di tubi in cemento od in cemento armato senza giunti o di qualsiasi lunghezza ».
(Apporto come da atto di costituzione di società anonima del 15 luglio 1933, registrato il 17 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Torino, n. 590, atti pubblici).

N. 14846, trascritto il 4 settembre 1936.
Trasferimento totale da Vannucci Aldo e Paoli Gaetano, il primo a Massa Pisana e il secondo a Lucca, alla Ditta V. & A. Vannucci, a Lucca, della privativa industriale n. 324036 reg. gen.; con decorrenza dal 1° ottobre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per la torrefazione del caffè o simili con ricupero dei componenti volatili della torrefazione stessa ».
(Atto di cessione dell'8 agosto 1936, registrato il 13 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Pisa, n. 339, vol. 327, atti privati).

N. 14847, trascritto il 10 settembre 1936.
Trasferimento totale da Piesker Bruno & Goy Wilhelm, a Francoforte a/M., alla Präzisions-Werkstätten Seeger & Co. G. m. b. H., a Francoforte a/M., della privativa industriale n. 331977 reg. gen.; con decorrenza dal 5 gennaio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Soccorritore elettrico ».
(Atto di cessione del 14 agosto 1936, registrato il 5 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 13053, vol. 545, atti privati).

N. 14848, trascritto il 10 settembre 1936.
Trasferimento totale da Raviglione Eugenio, a Torino, alla Raviglione & Gaido, Società in nome collettivo, a Torino, della privativa industriale n. 294555 reg. gen.; con decorrenza dal 9 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli schedari orizzontali » e dell'attestato di complemento n. 323549 reg. gen.
(Atto di costituzione di società del 20 giugno 1933, registrato il 22 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Lanzo Torinese, n. 1330, vol. 139, atti pubblici).

N. 14849, trascritto il 10 settembre 1933.
Trasferimento totale da Raviglione Eugenio, a Torino, alla Raviglione & Gaido, Società in nome collettivo, a Torino, della privativa industriale n. 270271 reg. gen.; con decorrenza dal 30 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Schedario riassuntivo o per indici, destinato alla formazione di statistiche ed altri lavori analoghi ».
(Atto di costituzione di società del 20 giugno 1933, registrato il 22 giugno 1933 all'ufficio demaniale di Lanzo Torinese, n. 1330, vol. 139, atti pubblici).

N. 14850, trascritto l'11 settembre 1936.
Trasferimento totale dalla Boyer Colour Films Ltd., in liquidazione, a Londra, a Walker Henry Lynne, a Parigi, della privativa industriale n. 340567 reg. gen.; con decorrenza dal 13 febbraio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivo di riproduzione per pellicole cinematografiche lenticolari ».
(Atto di cessione del 21 agosto 1936, registrato il 4 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8542, vol. 502, atti privati).

N. 14851, trascritto il 22 settembre 1936.
Trasferimento totale dalla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, alla Allgemeine Elektricitäts-Gesellschaf, a Berlino, della privativa industriale n. 323980 reg. gen.; con decorrenza dal 23 maggio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per determinare difetti occulti nelle saldature meccaniche ».
(Atto di cessione del 21 luglio 1936, registrato il 16 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 473, vol. 82, atti privati).

N. 14852, trascritto il 25 settembre 1936.
Trasferimento totale da Biancardi Ugolotto, a Roma, a Biancardi Giovanna Zanetta, a Milano, della privativa industriale numero, 308303 reg. gen.; con decorrenza dal 12 settembre 1931 per l'invenzione dal titolo:
« Calcolatore tiro contraereo ».
(Atto di cessione del 21 gennaio 1936, registrato il 1° febbraio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11191, vol. 547, atti privati).

N. 14853, trascritto il 25 settembre 1936.
Trasferimento totale da Biancardi Ugolotto, a Roma, a Biancardi Giovanna Zanetta, a Milano, della privativa industriale numero 316734 reg. gen.; con decorrenza dal 7 novembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Proiettile con elementi a frattura prestabilita ».
(Atto di cessione del 21 gennaio 1936, registrato il 1° febbraio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11191, vol. 547, atti privati).

N. 14854, trascritto il 25 settembre 1936.
Trasferimento totale da Biancardi Ugolotto, a Roma, a Biancardi Giovanna Zanetta, a Milano, della privativa industriale numero 330464 reg. gen.; con decorrenza dal 16 maggio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Cuffia comprendente microfono e ricevitore combinata col sistema telefonico di rapida installazione » e dell'attestato di complemento n. 339001 reg. gen.
(Atto di cessione del 21 gennaio 1936, registrato il 1° febbraio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11191, vol. 547, atti privati).

N. 14855, trascritto il 26 settembre 1936.
Trasferimento totale da Szidon Victor, a Parigi, alla Société Chimique et Métallurgique de Bondy, a Bondy, Seine, della privativa industriale n. 297282 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per trasformare dei residui ricchi di zinco in bianco di zinco ».
(Atto di cessione del 9 luglio 1936, registrato il 24 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10853, vol. 503, atti privati).

N. 14856, trascritto il 26 settembre 1936.
Trasferimento totale da Szidon Victor, a Parigi, alla Société Chimique et Métallurgique de Bondy, a Bondy, Seine, della privativa industriale n. 297505 reg. gen.; con decorrenza dal 20 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei processi per ottenere il bianco di zinco e nei forni destinati alla sua fabbricazione ».
(Atto di cessione del 9 luglio 1936, registrato il 24 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10853, vol. 503, atti privati).

N. 14857, trascritto il 2 ottobre 1936.
Trasferimento totale dall'Addressograph Company, a Cleveland, Ohio, all'Addressograph-Multigraph Corp., costituita con le leggi del Delaware, a Cleveland, Ohio, della privativa industriale n. 343040 reg. gen.; con decorrenza dal 22 giugno 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per fissare nastri inchiostratori ai rocchetti, specialmente per macchine da scrivere, indirizzatrici e simili ».
(Atto di cessione del 20 agosto 1936, registrato il 22 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10267, vol. 503, atti privati).

N. 14858, trascritto il 2 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Multigraph Company, a Cleveland, Ohio, alla Addressograph-Multigraph Corp., costituita con le leggi del Delaware, a Cleveland, Ohio, della privativa industriale numero 323097 reg. gen.; con decorrenza dal 21 agosto 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo di incisione di lastre planografiche, e composizione relativa ».
(Atto di cessione del 30 luglio 1936, registrato il 22 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10274, vol. 503, atti privati).

N. 14859, trascritto il 2 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Multigraph Company, a Cleveland, Ohio, alla Addressograph-Multigraph Corp., costituita con le leggi del Delaware, a Cleveland, Ohio, della privativa industriale numero 323124 reg. gen.; con decorrenza dal 25 agosto 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo di incisione di lastre planografiche, composizione relativa e prodotto risultante ».
(Atto di cessione del 30 luglio 1936, registrato il 22 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10274, vol. 503, atti privati).

N. 14860, trascritto il 2 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Multigraph Company, a Cleveland, Ohio, alla Addressograph-Multigraph Corp., costituita con le leggi del Delaware, a Cleveland, Ohio, della privativa industriale numero 341455 reg. gen.; con decorrenza dal 9 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Lastra di alluminio per la stampa planografica e metodo per la sua fabbricazione ».
(Atto di cessione del 30 luglio 1936, registrato il 22 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10274, vol. 503, atti privati).

N. 14861, trascritto il 6 ottobre 1936.
Trasferimento totale dall'Aluminium Limited, a Ginevra, alla Metal Closures Limited, a Londra, della privativa industriale numero 307934 reg. gen.; con decorrenza dal 4 luglio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle capsule per la chiusura di bottiglie e di altri recipienti ».
(Atto di cessione del 24 giugno 1936, registrato il 10 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10560, vol. 545, atti privati).

N. 14862, trascritto il 6 ottobre 1936.
Trasferimento totale dall'Aluminium Limited, a Ginevra, alla Metal Closures Limited, a Londra, della privativa industriale numero 332068 reg. gen.; con decorrenza dal 10 agosto 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Rosetta costituita da un etere di cellulosa o da un sopporto impregnato o rivestito di un etere di cellulosa per la chiusura di bottiglie e di altri recipienti o sistema per la sua fabbricazione ».
(Atto di cessione del 24 giugno 1936, registrato il 10 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10560, vol. 545, atti privati).

N. 14863, trascritto il 22 ottobre 1936.
Trasferimento totale da Campe Otto, ad Amburgo, alla Adam Opel A. G., a Rüsselsheim a/Main, della privativa industriale numero 328396 reg. gen.; con decorrenza dal 9 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per produrre una riflessione luminosa totale e molteplice nell'interno di corpi trasparenti, specialmente per illuminazione di diciture ».
(Atto di cessione del 3 agosto 1936, registrato il 14 ottobre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13478, vol. 504, atti privati).

N. 14864, trascritto il 20 marzo 1936.
Trasferimento totale dalla Ditta Fratelli Marchisio, a Torino, alla Ditta Argenterie di Ivrea « G. Diatto » Società in accomandita semplice, a Ivrea, della privativa industriale n. 263324 reg. gen.; con decorrenza dal 20 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per saldare anelli di catene e simili ».
(Atto di cessione del 4 marzo 1936, registrato il 9 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 2804, vol. 43, atti privati).

N. 14865, trascritto il 20 marzo 1936.
Trasferimento totale dalla Ditta Fratelli Marchisio, a Torino, alla Ditta Argenterie di Ivrea « G. Diatto » Società in accomandita semplice, a Ivrea, della privativa industriale n. 294221 reg. gen.; con decorrenza dal 26 novembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per formare e riempire con saldature le commetture di catene ».
(Atto di cessione del 4 marzo 1936, registrato il 9 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 2804, vol. 43, atti privati).

N. 14866, trascritto il 20 marzo 1936.
Trasferimento totale dalla Ditta Fratelli Marchisio, a Torino, alla Ditta Argenterie di Ivrea « G. Diatto » Società in accomandita semplice, a Ivrea, della privativa industriale n. 299090 reg. gen.; con decorrenza dal 7 aprile 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la saldatura di catene, anelli, intrecci di anelli, oggetti di gioielleria e simili in filo pieno o cavo contenente materiale di saldatura ».
(Atto di cessione del 4 marzo 1936, registrato il 9 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Ciriè, n. 2804, vol. 43, atti privati).

N. 14867, trascritto il 9 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 317540 reg. gen.; con decorrenza dal 4 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Refrigeratore intermedio per compressori lavoranti intermittentemente in particolare per compressori a stantuffo a più gradini di pressione ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14868, trascritto il 9 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 318538 reg. gen.; con decorrenza dal 3 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per la regolazione continua (senza salti) dei compressori ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14869, trascritto il 9 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 330294 reg. gen.; con decorrenza dal 12 aprile 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di produzione di vapore di condensazione su automotrici ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14870, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 332384 reg. gen.; con decorrenza dal 10 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per la regolazione automatica della pressione mediante regolazione della portata per compressori e simili ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14871, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 335770 reg. gen., con decorrenza dal 4 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Sospensione delle macchine motrici nei veicoli ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14872, trascritto il 13 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla A. Borsig Maschinenbau A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, della privativa industriale n. 318209 reg. gen.; con decorrenza dal 19 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Riscaldatore per liquidi con termostato ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 30 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29254, vol. 431, atti privati).

N. 14873, trascritto il 9 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, della privativa industriale n. 317540 reg. gen.; con decorrenza dal 4 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Refrigeratore intermedio per compressori lavoranti intermittentemente in particolare per compressori a stantuffo a più gradini di pressione ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14874, trascritto il 9 ottobre 1936.
Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-

Tegel, della privativa industriale n. 318538 reg. gen.; con decorrenza dal 3 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la regolazione continua (senza salti) dei compressori ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14875, trascritto il 9 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, della privativa industriale n. 330294 reg. gen.; con decorrenza dal 12 aprile 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di produzione di vapore di condensazione su automotrici ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14876, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, della privativa industriale n. 332384 reg. gen.; con decorrenza dal 10 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la regolazione automatica della pressione mediante regolazione della portata per compressori e simili ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14877, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, della privativa industriale n. 335770 reg. gen.; con decorrenza dal 4 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Sospensione delle macchine motrici nei veicoli ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14878, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinische Metallwaren und Maschinenfabrik, a Düsseldorf, alla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, della privativa industriale n. 318209 reg. gen.; con decorrenza dal 19 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Riscaldatore per liquidi con termostato ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 gennaio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29255, vol. 431, atti privati).

N. 14879, trascritto il 9 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 317540 reg. gen.; con decorrenza dal 4 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Refrigeratore intermedio per compressori lavoranti intermittentemente in particolare per compressori a stantuffo a più gradini di pressione ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 14880, trascritto il 9 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 318538 reg. gen.; con decorrenza dal 3 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la regolazione continua (senza salti) dei compressori ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 14881, trascritto il 9 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 330294 reg. gen.; con decorrenza dal 12 aprile 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di produzione di vapore di condensazione su automotrici ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 14882, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 332384 reg. gen.; con decorrenza dal 10 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la regolazione automatica della pressione mediante regolazione della portata per compressori e simili ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 14883, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 335770 reg. gen.; con decorrenza dal 4 settembre 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Sospensione delle macchine motrici nei veicoli ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

N. 14884, trascritto il 13 ottobre 1936.

Trasferimento totale dalla Rheinmetall Borsig A. G., a Berlin-Tegel, alla Rheinmetall-Borsig A. G. Werk Borsig Berlin-Tegel, a Berlino, della privativa industriale n. 318209 reg. gen.; con decorrenza dal 19 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Riscaldatore per liquidi con termostato ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 29 febbraio 1936, registrato il 26 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29256, vol. 431, atti privati).

Roma, novembre 1936 - Anno XV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3988)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 17 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1936.

N. 14885 trascritto il 31 luglio 1934.

Trasferimento totale dalla Daimler Motoren Gesellschaft, a Stoccarda, alla Daimler Benz A. G., a Stoccarda, della privativa industriale n. 245636 reg. gen.; vol. 715, n. 48 reg. att., con decorrenza dal 28 gennaio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Aeroplano con parti laterali delle superficie portanti rimovibili ».

(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 31 luglio 1926, registrato il 12 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5213, vol. 433, atti privati).

N. 14886 trascritto il 30 luglio 1934.

Trasferimento totale dalla Daimler Benz A. G., a Stoccarda, alla Leichtflugzeubay Klemm G. m. b. H., a Boblingen, della privativa industriale n. 245636 reg. gen.; con decorrenza dal 28 gennaio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Aeroplano con parti laterali delle superfici portanti rimovibili ».

(Atto di cessione del 19 settembre 1933, registrato l'11 dicembre 1933 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18578, vol. 436, atti privati).

N. 14887 trascritto il 4 marzo 1936.

Trasferimento totale da Fournier Joseph Barbe, a Parigi, alla Ditta G. Rau, a Pforzheim (Germania), della privativa industriale n. 279313 reg. gen.; con decorrenza dal 16 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Tubazione senza saldature per termometri a distanza ».

(Atto di cessione del 20 luglio 1936, registrato il 2 settembre 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 15246, vol. 3658, atti privati).

N. 14888 trascritto il 15 gennaio 1936.

Trasferimento totale da Hoflus Theodor, a Duisburg, Meiderich, alla Metra N. V. Maatschappiy voor verduurzaming van zuivelproducten, ad Amsterdam, della privativa industriale n. 340451 reg. gen.; con decorrenza dal 16 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la conservazione di prodotti liquidi della industria del latte ».

(Atto di cessione del 16 dicembre 1935, registrato il 9 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24678, vol. 491, atti privati).

N. 14889 trascritto il 21 gennaio 1936.

Trasferimento totale da Morse Harold Edward e Mackenzie Edward Briggs Drake, a Portland, alla Henry Hughes & Son Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 339596 reg. gen.; con decorrenza dal 3 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento ai dispositivi registratori ».

(Atto di cessione del 17 dicembre 1935, registrato il 17 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25591, vol. 491, atti privati).

N. 14890 trascritto il 21 gennaio 1936.
Trasferimento totale da Morse Harold e Mackenzie Edwar Briggs Drake, a Portland, alla Henry Hughes & Son Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 339597 reg. gen.; con decorrenza dal 3 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai registratori elettrochimici ».
(Atto di cessione del 17 dicembre 1935, registrato il 17 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25591, vol. 491, atti privati).

N. 14891 trascritto il 22 gennaio 1936.
Trasferimento totale da Flood William Henry, a Sheffield, alla F. P. Patent Closure Devices Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 340164 reg. gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli organi di chiusura per saracinesche e valvole di dispositivi di distribuzione di materiali solidi sciolti, liquidi o gassosi, specialmente materiali per massicciate stradali ».
(Atto di cessione del 5 dicembre 1935, registrato il 18 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25622, vol. 491, atti privati).

N. 14892 trascritto il 10 gennaio 1936.
Trasferimento totale da Rivoche Eugène e Rabinowitsch Efraim, a Londra, alla World Bread and Allied Products Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 340351 reg gen.; con decorrenza dal 14 dicembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la schiusura meccanica della semola ».
(Atto di cessione del 12 dicembre 1935, registrato il 3 gennaio 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 10583, vol. 681, atti privati).

N. 14893 trascritto l'11 marzo 1936.
Licenza di uso da Zunino Felice, a Mollaro - Trento, alla Società Anonima Miniera San Romadio, a Trento, della privativa industriale n. 339754 reg. gen.; con decorrenza dal 22 febbraio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento di stabilizzazione delle ittiobenzine con estrazione delle basi piridiniche e chinoliniche ».
(Concessione del 29 febbraio 1936, registrata il 3 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Trento, n. 13165, vol. 34, atti privati).

N. 14894 trascritto il 13 marzo 1936.
Trasferimento totale da Botto Alfredo, a Milano, alla « Ursus Gomma » Soc. An. Manifattura Prodotti Gomma, a Milano, della privativa industriale n. 341647 reg. gen.; con decorrenza dal 19 febbraio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Sandalo di gomma ».
(Atto di cessione del 4 marzo 1936, registrato il 5 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1645, vol. 3629, atti privati).

N. 14895 trascritto il 25 marzo 1936.
Trasferimento totale da Cassol Bruno e Da Crema Carlo, a Milano, alla Ditta Giuseppe Moneta, a Milano, della privativa industriale n. 340716 reg. gen.; con decorrenza dal 16 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per passate di verdure e simili con rulli macinatori ».
(Atto di cessione del 16 marzo 1936, registrato il 20 marzo 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1760, vol. 3629, atti privati).

N. 14896 trascritto il 22 aprile 1936.
Trasferimento totale da Nai Alfredo, a Milano, alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano, della privativa industriale n. 341286 reg. gen.; con decorrenza dal 27 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo ed apparecchio di lavaggio, desolforazione, candeggio e tintura di filati artificiali ».
(Atto di cessione del 15 aprile 1936, registrato il 16 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1909, vol. 3629, atti privati).

N. 14897 trascritto il 22 aprile 1936.
Trasferimento totale da Nai Alfredo, a Milano, alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano, della privativa industriale n. 341106 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per tagliare un fascio continuo di fibre artificiali ».
(Atto di cessione del 15 aprile 1936, registrato il 16 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1909, vol. 3629, atti privati).

N. 14898 trascritto il 22 aprile 1936.
Trasferimento totale da Nai Alfredo, a Milano, alla « Chatillon » Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali, a Milano, della privativa industriale n. 341112 reg. gen.; con decorrenza dal 9 aprile 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per il lavaggio, desolforazione, candeggio e tintura di filati artificiali ».
(Atto di cessione del 15 aprile 1936, registrato il 16 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1909, vol. 3629, atti privati).

N. 14899 trascritto il 15 aprile 1936.
Trasferimento totale da Lasmolles Jean Raoul François Marius, a Nérac, alla Soc. d'Albret, a Nérac, della privativa industriale n. 254291 reg. gen.; con decorrenza dal 9 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Gassogeno a legna a doppio focolare ed a riduzione speciale dei catrami ».
(Per cessione come da atto notorio del 2 aprile 1936).

N. 14900 trascritto il 15 aprile 1936.
Trasferimento totale dalla Soc. d'Albret, a Nérac, alla Soc. Fischer & C., a Nérac, della privativa industriale n. 254291 reg. gen.; con decorrenza dal 9 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Gassogeno a legna a doppio focolare ed a riduzione speciale dei catrami ».
(Per cessione come da atto notorio del 2 aprile 1936).

N. 14901 trascritto il 15 aprile 1936.
Trasferimento totale dalla Soc. Fischer & C., a Milano, ad Andreini Michele, a Milano, della privativa industriale n. 254291 reg. gen.; con decorrenza dal 9 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Gassogeno a legna a doppio focolare ed a riduzione speciale dei catrami ».
(Per aggiudicazione come da verbale di asta giudiziale del 16 gennaio 1933, registrato il 16 gennaio 1933 all'ufficio demaniale di Milano n. 8835, vol. 122, atti pubblici).

N. 14902 trascritto il 24 aprile 1936.
Licenza d'uso da Zunino Felice, a Mollaro - Trento, alla Società An. Miniera San Romedio, a Trento, della privativa industriale n. 340537 reg. gen.; con decorrenza dal 17 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per ottenere soluzioni alcooliche, con alcool a 95°, di olii leggeri di scisto, o di roccie asfaltiche, o di benzine di petrolio, da usarsi come carburanti per motori a scoppio ».
(Concessione del 9 aprile 1936, registrata il 14 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Trento, n. 14086, vol. 34, atti privati).

N. 14903 trascritto l'8 luglio 1936.
Trasferimento totale da Brunatto Emanuele, a Parigi, alla Società Anonima Brevetti Zarlatti, a Roma, della privativa industriale n. 341616 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di saturazione dell'aria compressa in una trasmissione pneumatica di movimento ».
(Atto di cessione del 28 maggio 1936, registrato il 6 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 918, vol. 499, atti privati).

N. 14904 trascritto l'11 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Siemens Apparate und Maschinen G. m. b. H., a Berlino, alla The Marconi International Marine Communication Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 323571 reg. gen.; con decorrenza dal 10 settembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Trasmettitore sottomarino di suono in cui l'elemento generatore delle oscillazioni meccaniche agisce sul mezzo di propagazione indirettamente a mezzo di un corpo solido ».
(Atto di cessione dell'8 giugno 1936, registrato il 2 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 298, vol. 499, atti privati).

N. 14905 trascritto il 16 luglio 1936.
Trasferimento totale da Facchinelli Renzo e Biasiori Silvio, a Trento, a Menestrina Ruggero e Biasiori Silvio, a Trento, della privativa industriale n. 298766 reg. gen.; con decorrenza dal 12 gennaio 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Idrante che può essere riparato, in caso di guasto, dal chiusino stesso mantenendo la tubatura in pressione e in condizioni normali di esercizio », e dell'attestato di complemento n. 314019 reg. gen..
(Atto di cessione del 22 aprile 1936, registrato il 24 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Trento, n. 14359, vol. 34, atti privati).

N. 14906 trascritto il 16 luglio 1936.
Trasferimento totale da Hobold Otto, a Lipsia, alla Aluminium-Schweisswerk A. G., a Schlieren (Svizzera), della privativa industriale n. 338427 reg. gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Filo per linee elettriche di alimentazione per vetture elettriche ».
(Atto di cessione del 26 giugno 1936, registrato il 13 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1732, vol. 500, atti privati).

N. 14907 trascritto il 21 luglio 1936.
Trasferimento totale da John George Aulsebrook Kitchen, a Brookfield, alla Elliptical Wheel Syndicate Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 318162 reg. gen.; con decorrenza dal 4 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Nastro senza fine o cingolo di materiale elastico curvato trasversalmente così da conservare la sua forma nell'avanzare ».
(Atto di cessione del 7 luglio 1936, registrato il 17 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2397, vol. 500, atti privati).

N. 14908 trascritto il 18 luglio 1936.
Trasferimento totale dall'International General Electric Co., a New York, alla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale n. 330316 reg. gen.; con decorrenza dal 28 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema ed apparecchio per indicare la percentuale di modulazione delle correnti di radiofrequenza o di correnti portanti ».
(Atto di cessione del 29 aprile 1936, registrato il 1° luglio 1936 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 2, vol. 81, atti privati).

N. 14909 trascritto il 18 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Compagnie Française pour l'Exploitation des Procédés Thomson-Houston, a Parigi, alla Compagnia Generale di Elettricità, a Milano, della privativa industriale numero 333562 reg. gen.; con decorrenza dal 1° febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Cellule fotoelettriche ».
(Atto di cessione del 10 aprile 1936, registrato il 3 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Frascati, n. 22, vol. 81, atti privati).

N. 14910 trascritto il 3 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Düsseldorf, alla Dortmund-Hoerder Huettenvein A. G., a Dortmund, della privativa industriale n. 261698 reg. gen.; con decorrenza dal 20 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Lega di acciaio, silicio e rame, specialmente adatta per costruzioni in ferro ».
(Atto di cessione del 2 giugno 1936, registrato il 1° luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 332, vol. 3649, atti privati).

N. 14911 trascritto il 7 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Pirelli Revere Soc. Italo-Americana del Filo Elastico, a Milano, alla United States Rubber Products Inc., a New York, della privativa industriale n. 329498 reg. gen.; con decorrenza dal 6 marzo 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Filo elastico per la confezione di maglierie specialmente adatto per la lavorazione normale ».
(Atto di cessione del 16 aprile 1936, registrato il 17 aprile 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1933, vol. 3629, atti privati).

N. 14912 trascritto il 9 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Vereinigte Chemische Fabriken Kreidl Heller & C., a Vienna, a Nasch Leonhard, a Vienna, della privativa industriale n. 326657 reg. gen.; con decorrenza dal 14 luglio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione di formaldeide allo stato solido ».
(Atto di cessione del 25 maggio 1936, registrato il 15 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 40943, vol. 498, atti privati).

N. 14913 trascritto il 15 luglio 1936.
Trasferimento totale da Patrito Giuseppe, a Torino, a Sieber Paolo, a Milano, della privativa industriale n. 332878 reg. gen.; con decorrenza dal 29 agosto 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Cerchio per ruote di velocipedi in metallo cavo con rivestimenti di legno sulla zona esterna ».
(Atto di cessione del 15 giugno 1936, registrato il 25 giugno 1936, all'ufficio demaniale di Torino, n. 71234, vol. 544, atti privati).

N. 14914 trascritto il 9 luglio 1936.
Trasferimento totale da Carolus Versuchsgellschaft m. b. H., a Monaco, a Harrer Maximiliane, a Monaco, della privativa industriale n. 320020 reg. gen.; con decorrenza dal 12 agosto 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Materiale fotosensibile per l'esecuzione di fotografie con reticolo a colori, processo per la fabbricazione di questo materiale e processo per l'esecuzione di fotografie con reticolo a colori ».
(Atto di cessione del 27 giugno 1936, registrato il 4 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 625, vol. 544, atti privati).

N. 14915 trascritto il 14 luglio 1936.
Trasferimento totale da Hermann Louis A. e Rochner Theodore G., il primo ad Jersey City e il secondo a Malverne, alla Socony-Vacuum Oil Company, Inc., a New York, della privativa industriale n. 338555 reg. gen.; con decorrenza dal 13 dicembre 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Olio lubrificante emulsionabile, particolarmente adatto per la lubrificazione dei pezzi metallici durante la loro lavorazione meccanica ».
(Atto di cessione del 15-22 maggio 1936, registrato il 1° luglio 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 159, vol. 544, atti privati).

N. 14916 trascritto il 26 giugno 1936.
Trasferimento totale da Donadon Giacinto e Martini Pier Giovanni Ulisse, a Genova, a Martini Ernesta ved. Di Vita, a Genova, della privativa industriale n. 329747 reg. gen.; con decorrenza dal 20 aprile 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Proietto a frattura prestabilita con elemento di connessione per i differenti pezzi ».
(Atto di cessione del 12 giugno 1936, registrato il 15 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 23644, vol. 684, atti privati).

N. 14917 trascritto il 15 luglio 1936.
Trasferimento totale da D'Agostino Girolamo, a Napoli, a De Magistris Gennaro, a Napoli, del modello di fabbrica n. 11894 reg. gen.; con decorrenza dal 19 gennaio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Caffettiera di latta alla napoletana ».
(Atto di cessione del 3 luglio 1936, registrato il 9 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Grottamaggiore, n. 17, vol. 99, atti pubblici).

N. 14918 trascritto il 26 giugno 1936.
Trasferimetno totale da Donadon Giacinto, a Genova, a Martini Pier Giovanni Ulisse, a Genova, della privativa industriale numero 327547 reg. gen.; con decorrenza dal 26 gennaio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di intercettazione con elemento mobile a superficie sferica ».
(Atto di cessione del 12 giugno 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 23646, vol. 684, atti privati).

N. 14919 trascritto il 26 giugno 1936.
Trasferimento totale da Donadon Giacinto e Martini Pier Giovanni, a Genova, a Martini Ernesta ved. Di Vita, a Genova, della privativa industriale n. 330572 reg. gen.; con decorrenza dal 27 maggio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di sicurezza per la piombatura di bottiglie e recipienti analoghi ».
(Atto di cessione del 12 giugno 1936, registrato il 15 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 23645, vol. 684, atti privati).

N. 14920 trasritto il 1° luglio 1936.
Trasferimento totale da Berri Primo e Bendel Carolina, a Castelnuovo Scrivia, a Bendel Carolina, a Castelnuovo Scrivia, della privativa industriale n. 326710 reg. gen.; con decorrenza dal 12 dicembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Suola perfezionata per calzature ».
(Atto di cessione dell'11 luglio 1936, registrato il 17 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Tortona, n. 1390, vol. 204, atti pubblici).

N. 14921 trascritto il 1 luglio 1936.
Trasferimento totale dalla Alco Products, Inc., a New York alla The Pure Oil Co, a Chicago Ill. della privativa industriale numero 321422 reg. gen.; con decorrenza dal 20 novembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
«Sistema perfezionato per la produzione di idrocarburi combustibili ».
(Atto di cessione del 7 maggio 1936, registrato il 23 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Genova, n. 24435, vol. 685 atti privati).

N. 14922 trascritto il 30 luglio 1936.
Trasferimento totale da Reggio Ferdinando Carlo a Neully s/S. alla General Motors Corporation, a Detroit della privativa industriale n. 330146 reg. gen.; con decorrenza dal 1° dicembre 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli accoppiamenti e nei cambi di velocità ».
(Atto di cessione del 29 giugno 1936, registrato il 28 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4249, vol. 501, atti privati).

N. 14923 trascritto il 30 luglio 1936.
Trasferimento totale da Riley Percy, a Coventry alla General Motors Corporation, a Detroit della privativa industriale n. 305509 reg. gen.; con decorrenza dal 2 marzo 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo per cambio di velocità ad ingranaggi ».
(Atto di cessione del 19 maggio 1936, registrato il 28 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4254, vol. 501, atti privati).

N. 14924 trascritto il 30 luglio 1936.
Trasferimento totale da Thomson Bernard, a West Hawke alla General Motors Corporation, a Detroit della privativa industriale n. 288434 reg. gen.; con decorrenza dall'8 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli innesti, giunti di accoppiamento e dispositivi analoghi ».
(Atto di cessione del 18 maggio 1936, registrato il 28 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4248, vol. 501 atti privati).

N. 14925 trascritto il 30 luglio 1936.
Trasferimento totale da Berl Ernst, a Pittsburg Pa. alla The Distillers Co. Ltd., ad Edimburgo della privativa industriale numero 334015 reg. gen.; con decorrenza dal 12 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nel processo per rendere solubile in acetone il triacetato di cellulosa ».
(Atto di cessione del 2 luglio 1936, registrato il 28 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4250, vol. 501, atti privati).

N. 14926 trascritto il 31 luglio 1936.
Trasferimento totale da Clark Sydney James e The Young Accumulator Co. (1929) Ltd., a New Malden alla The Young Accumula-

tor Co. (1929) Ltd. a New Malden della privativa industriale n. 330605, reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alla fabbricazione di diaframmi porosi di ebanite per batterie elettriche ed altri usi ».

(Atto di cessione del 23 luglio 1936, registrato il 30 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4119, vol. 501, atti privati).

N. 14927 trascritto il 13 agosto 1936.

Trasferimento totale da Heno Emil, a Berlin-Grünewald alla The Central Mining e Investment Corp. Ltd., a Londra della privativa industriale n. 300524 reg. gen.; con decorrenza dal 25 luglio 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di composti rari dell'azoto ».

(Atto di cessione del 16 luglio 1936, registrato l'11 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6118, vol. 501, atti privati).

N. 14928 trascritto il 17 agosto 1936.

Trasferimento totale dalla N. V. Machinerieën en Apparaten Fabrieken, a Utrecht alla Julius Pintsch A. G., a Berlino della privativa industriale n. 328718, reg. gen.; con decorrenza dal 27 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Tubo elettronico con camera funzionante da risuonatore » e degli attestati di complemento n. 338624, 7039, 7186, 8631 (1935), 3998, 4231 e 4232 (1936) in stato di domande.

(Atto di cessione del 24 luglio 1936, registrato il 14 agosto 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6422, vol. 501, atti privati).

N. 14929 trascritto il 16 luglio 1936.

Trasferimento totale da Bazzan Antonio ,a Verona ad Andrioli Olimpio, a Verona della privativa industriale n. 330933 reg. gen.; con decorrenza dal 25 maggio 1935, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio elettrotermico a riscaldamento misto specialmente adatto ad uso domestico ».

(Atto di cessione del 25 giugno 1936, registrato il 27 giugno 1936 all'ufficio demaniale di Verona, n. 4233, vol. 217, atti pubblici).

N. 14930 trascritto il 16 luglio 1936.

Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Düsseldorf alla Dortmunder Union Brueckenbau A. G., a Dortmund della privativa industriale n. 311260 reg. gen.; con decorrenza dal 30 luglio 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Diga a paratoia col corpo di diga collegato con la paratoia terminale nell'interno piano orizzontale delle travi principali ».

(Atto di cessione del 15 giugno 1936, registrato il 14 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 3349, vol. 3652, atti privati).

N. 14931 trascritto il 17 luglio 1936.

Trasferimento totale dalla Soc. An. Fabbrica Lombarda Olii e Grassi Lubrificanti, in liquidazione a Milano alla « Montecatini » Soc. Gen. per l'Industria Mineraria ed Agricola, a Milano della privativa industriale n. 283652 reg. gen.; con decorrenza dal 22 gennaio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la preparazione di lubrificanti e prodotti relativi ».

(Per cessione di azienda come da certificato notarile del 25 gennaio 1935).

N. 14932 trascritto il 16 luglio 1936.

Trasferimento totale dalla Vereinigte Stahlwerke A. G., a Düsseldorf alla Dortmunder Union Brueckenbau A. G., a Dortmund della privativa industriale n. 308237 reg. gen.; con decorrenza dal 29 luglio 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Diga a paratoia » e degli attestati di complemento nn. 314821 e 314822 reg gen.

(Atto di cessione del 15 giugno 1936, registrato il 14 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 3349, vol. 3652, atti privati).

N. 14933 trascritto il 27 luglio 1936.

Trasferimento totale da Delattre Georges, a Milano alla Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C. a Torino della privativa industriale numero 309501 reg. gen.; con decorrenza dal 7 settembre 1932, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di protezione meccanica di conduttori elettrici.

(Atto di cessione dell'8 luglio 1936, registrato il 9 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 73, vol. 3629, atti privati).

N. 14934 trascritto il 30 luglio 1935.

Trasferimento totale da Pomilio Umberto, a Napoli, alla Soc. An. Sindacato Cellulosa Pomilio, a Napoli, dell'attestato completivo numero 322889 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Processo continuo per il trattamento di vegetali con soda e cloro gassoso per la produzione industriale della cellulosa ».

(Atto di cessione del 14 novembre 1934, registrato il 15 novembre 1934 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 5671, atti pubblici).

Roma, novembre 1936-XV.

Il direttore: A. ZENGARINI.

(3959)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 28 novembre 1936-XV - N. 232.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	93,03	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,40	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,626445
Argentina (Peso carta)	5,295	Rendita 3,50 % (1906)	74,85
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3,50 % (1902)	72,175
Belgio (Belga)	3,21	Id 3 % lordo	54,375
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest redim. 3,50 % 1934.	74,70
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,80
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl Venezie 3,50 %	88,025
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov 5 % - Scad. 1940	100,325
Islanda (Corona)	4,225	Id. id. 5 % Id. 1941	100,325
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id id. 4 % Id 15-2-43	89,425
Norvegia (Corona)	4,7059	Id. id. 4 % Id. 15-12-43	89,425
Olanda (Fiorino)	10,81	Id. id. 5 % - Id. 1944	95,475

Media dei cambi e dei titoli del 30 novembre 1936-XV - N. 233.

S. U A (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	93,06	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,45	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,620445
Argentina (Peso carta)	5,295	Rendita 3,50 % (1906)	74,925
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3,50 % (1902)	72,05
Belgio (Belga)	3,21	Id 3 % lordo	54,375
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest. redim 3,50 % - 1934.	74,50
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,75
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl Venezie 3,50 %	88,025
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov 5 % - Scad. 1940	100,35
Islanda (Corona)	4,225	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,375
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id id. 4 % Id. 15-2-43	89,425
Norvegia (Corona)	4,7059	Id id 4 % Id. 15-12-43	89,425
Olanda (Fiorino)	10,31	Id id. 5 % Id. 1944	95,35

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio per la bonifica integrale del Basso Trigno, in provincia di Chieti.

Con decreto del 17 novembre 1936-XV, n. 9051, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio per la bonifica integrale del basso Trigno con sede in Chieti deliberato dall'assemblea generale dell'Ente in data 4 ottobre 1936-XIV.

(5914)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'avv. Egidio Fonda è nominato commissario liquidatore della Cassa di prestiti e risparmio di Monte di Capodistria (Pola) ed i signori Aurelio Menis fu Giovanni, Matteo Crevatin fu Matteo e Augusto Tull di Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5887)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Banca e cambio Vito Gentile di Grumo Appula (Bari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il decreto del Capo del Governo di pari data, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, che revoca, l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca e cambio Vito Gentile di Grumo Appula (Bari) e dispone la messa in liquidazione della azienda con le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
In conformità dell'art. 66 del R. decreto-legge suddetto;

Nomina

l'avv. cav. Raffaele Patrono a commissario liquidatore, ed i signori cav. dott. Antonio Pansini, Vito Careccia fu Rocco e Domenico Giannini fu Carlo a membri del Comitato di sorveglianza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, parte « Disposizioni e comunicati », rubrica « Ispettorato ».

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5889)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento) secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV ,n. 375;

Dispone:

Il sig. D'Alessandro Salvatore è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa di Raffadali (Agrigento) ed i signori Lo Presti Francesco di Vincenzo, La Porta Vincenzo di Ignazio e Randisi Girolamo di Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del ripetuto R. decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5891)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno);

Dispone:

L'avv. Domenico Saladini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Montedinove (Ascoli Piceno) ed i signori Armellini cav. Antonio, Pasqualini Paolo di Pacifico e Scaloni Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del ripetuto R. decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5893)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona);

Dispone:

L'avv. Francesco Volpe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di prestiti di Terrazzo (Verona) ed i signori Ferrigato Andrea Giovanni fu Francesco, Tedesco Albino fu Pietro e Tognolo Pietro fu Francesco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5895)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa agraria « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria sociale cooperativa « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento) ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il sig. Pietro Genuardi di Carmelo è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa « L'Unione » di Casteltermini (Agrigento) ed i signori Eduardo Zaffuto fu Francesco, Leopoldo Cannella fu Giovan Battista e Vincenzo Arnone di Gaetano sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(5897)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a 14 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale della Regia aeronautica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 875, col quale è stato approvato il regolamento per gli impiegati civili dell'Amministrazione aeronautica ed in particolare modo l'articolo 12 di esso;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1935, registrato alla Corte dei conti addì 13 novembre 1935, registro n. 5, foglio n. 289, col quale è stato indetto un concorso per esami a n. 14 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C, grado 13°) del Ministero dell'aeronautica;

Vista la graduatoria fornita dalla Commissione esaminatrice nominata col decreto Ministeriale 16 gennaio 1936, registrato alla Corte dei conti addì 22 gennaio 1936, registro n. 7, foglio n. 233;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per 14 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine della Regia aeronautica, indetto col decreto Ministeriale 29 ottobre 1935:

1° Abrami Vincenzo, con punti 53,33 su 60;
2° Lapomarda Leonardo, con punti 53 su 60;
3° Perini Settimo, con punti 52,80 su 60;
4° Valerio Valerio, con punti 50,99 su 60;
5° Del Vecchio Fernando, con punti 50,66 su 60;
6° Geremia Luigi, con punti 50,33 su 60;
7° Del Pinto Primo, con punti 50 su 60;
8° Romaldini Umberto, con punti 49,66 su 60;
9° Magini Gilda, con punti 49,33 su 60;
10° De Cindio Flaminio, con punti 49 su 60;
11° Paoletti Arcangelo, con punti 48,66 su 60;
12° Barbalarga Giorgio, con punti 48,32 su 60;
13° Fracassi Giulio Cesare, con punti 48 su 60;
14° Giuffrida Angelo, con punti 47,66 su 60;
15° Corvaglia Paolino, con punti 47,33 su 60;
16° Cocco Paolo, con punti 47 su 60;
17° Caponigro Maria, con punti 46,66 su 60;
18° Maugeri Giuseppe, con punti 46,33 su 60, orfano di guerra;
19° De Vito Tommaso, con punti 46,33 su 60;
20° Cattozzi Giuseppe, con punti 46 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
21° Scorzon Enrico, con punti 46 su 60, coniugato;
22° Lucente Alghisio, con punti 46 su 60, nato il 13 aprile 1906, celibe;
23° Mussi Luigi, con punti 46 su 60, nato il 1° aprile 1913, celibe;
24° Mazzi Manlio con punti 46 su 60, nato il 2 ottobre 1913, celibe;
25° Barducci Gualtiero, con punti 45,66 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
26° Bado Bruno, con punti 45,66 su 60, nato il 21 luglio 1907, celibe;
27° Capuano Raffaele, con punti 45,66 su 60, nato il 20 settembre 1907, celibe;
28° Roncher Renzo, con punti 45,66 su 60, nato il 7 luglio 1913, celibe;
29° Ficara Bruno, con punti 45,33 su 60, nato il 10 ottobre 1907, celibe;
30° Storchi Adriano, con punti 45,33 su 60, nato il 19 gennaio 1912, celibe;
31° Monti Vincenzo, con punti 45 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
32° Ruggiero Osvaldo, con punti 45 su 60, avventizio presso il Ministero della guerra;
33° Natale Manlio, con punti 45 su 60, nato il 6 febbraio 1910, celibe;
34° Favero Augusto, con punti 45 su 60, nato il 29 novembre 1911, celibe;
35° Malandrin Algiso, con punti 44,33 su 60;
36° Guidarelli Mario, con punti 44 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
37° Giovanniello Rocco, con punti 44 su 60, ammogliato con 1 figlio;
38° Ragusa Dionigi, con punti 44 su 60, celibe;
39° Olivieri Guido, con punti 43,66 su 60;
40° Gaeta Vincenzo, con punti 43,33 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
41° Cardile Salvatore, con punti 43,33 su 60, nato il 14 agosto 1910, celibe;
42° Bosco Francesco, con punti 43,33 su 60, nato il 17 febbraio 1913, celibe;
43° Guglielmi Salvatore, con punti 43 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
44° Iannaccone Nicola con punti 43 su 60, sottotenente di complemento;
45° Fiorini Genserico, con punti 43 su 60, nato il 18 aprile 1908, celibe;
46° Benassi Carmelo, con punti 43 su 60, nato il 10 settembre 1913, celibe;
47° Pulieri Giulio, con punti 43 su 60, nato il 17 febbraio 1914, celibe;
48° Gastaldi Cesare, con punti 42,33 su 60, operaio temporaneo da oltre un anno nella Regia aeronautica;
49° Rumiano Francesco, con punti 42,33 su 60;
50° Cerocchi Aldo, con punti 42 su 60, iscritto al P.N.F. anteriormente al 28 ottobre 1922;
51° Leoni Attilio, con punti 42 su 60;
52° Vannucci Osvaldo, con punti 41,33 su 60, orfano di guerra;
53° Basilone Enrico, con punti 41,33 su 60;
54° Mauri Luigi, con punti 41 su 60;
55° Marcellino Angelo, con punti 40,33 su 60;
56° Mangiacasale Tommaso, con punti 40 su 60, orfano di guerra;
57° De Martino Almerindo, con punti 40 su 60;
58° Farris Arnaldo, con punti 39 su 60.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 novembre 1936 - Anno XV

Per il Ministro,
Il Sottosegretario di Stato: VALLE.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1936 - Anno XV
Registro n. 6 Aeronautica, foglio n. 281.

(5875)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a premi per una monografia sul tema: « Ragioni che giustificano nell'ordinamento corporativo la sostituzione della liquidazione coattiva al fallimento ».

Art. 1. — E' bandito un concorso al premio di L. 7000 per una monografia sul tema: « Ragioni che giustificano nell'ordinamento corporativo la sostituzione della liquidazione coattiva al fallimento ».

Art. 2. — Possono partecipare al concorso cittadini italiani anche se residenti all'estero.

Art. 3. — Sono ammessi al concorso lavori originali inediti, che non siano mai stati presentati, prima della data del conferimento del premio, ad altro concorso, e che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obbiettivo.

Art. 4. — I lavori, entro il termine del 31 dicembre 1937-XVI, dovranno pervenire, in tre copie dattilografate o stampate, al Ministero delle corporazioni (Direzione generale delle Associazioni professionali - Divisione V) mediante piego chiuso e raccomandato od essere depositati direttamente alla sede del Ministero stesso.

Art. 5. — Le copie non dovranno portare alcuna indicazione dell'autore e dovranno essere redatte in modo che nè i richiami bibliografici, nè il rinvio ad altri scritti od opinioni altrove espresse siano tali da permettere l'identificazione del concorrente; saranno invece contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta suggellata recante, all'esterno, lo stesso motto, che contraddistingue il lavoro e contenente l'indicazione del nome, cognome, paternità e indirizzo del concorrente e la esplicita dichiarazione che il lavoro non è stato presentato ad altro concorso.

Art. 6. — Il giudizio insindacabile sulla monografia, di cui all'art. 1, sarà deferito ad apposita Commissione, la cui sede resta fissata in Roma presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale delle Associazioni professionali - Divisione V).

Un funzionario del Ministero stesso, fungendo da Segretario della Commissione, aprirà la busta del concorrente vincitore in presenza di due Commissari.

Art. 7. — Il premio di L. 7000 è indivisibile. Il Ministero delle corporazioni si riserva di pubblicare a proprie spese il lavoro premiato.

L'autore potrà essere invitato ad apportare, prima della stampa, modificazioni, rimaneggiamenti e aggiunte al suo lavoro.

Art. 8. — Il Ministero stesso si riserva di pubblicare, in tutto o in parte, col consenso degli autori, le monografie segnalate dalla Commissione, oltre quella premiata.

La proprietà letteraria del lavoro premiato resta acquisita al Ministero delle corporazioni.

Art. 9. — I lavori non saranno restituiti agli interessati.

Roma, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: LANTINI.

(3878)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Abrogazione del concorso a posti di gruppo B nel ruolo dell'Amministrazione metrica (Decreto Ministeriale 7 agosto 1935).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 7 agosto 1935-XIII registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese, registro 1 Corporazioni, foglio 132, col quale venne bandito, con la procedura d'urgenza, un concorso per esami a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova, nel ruolo dell'Amministrazione metrica;

Vista l'ordinanza della Presidenza del consiglio dei Ministri, in data 3 settembre 1935-XIII, con il quale venne sospeso l'espletamento di tutti i concorsi indetti antecedentemente a tale data;

Vista la nota della stessa Presidenza in data 16 settembre 1936-XIV n. 4858-2-14/1/3/1, con la quale si comunica non potersi consentire l'espletamento del concorso di cui sopra;

Decreta:

E' abrogato, e pertanto è da considerarsi decaduto, a tutti gli effetti, il concorso bandito col decreto Ministeriale 7 agosto 1935 e pubblicato nel n. 212 dell'11 settembre 1935-XIII della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, per il conferimento di 10 posti nel grado 11° (gruppo *B*) dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 ottobre 1936 - Anno XV

Il Ministro: LANTINI.

(3955)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a dodici posti di volontario archivista (gruppo A) nel ruolo del personale degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i R. decreti 31 dicembre 1923, n. 3138; 23 ottobre 1924, n. 1737; e 25 aprile 1932, n. 477, sull'ordinamento degli Archivi notarili;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visti i Regi decreti 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706; 5 luglio 1934, n. 1176; 28 settembre 1934, numero 1587; 1° aprile 1935, n. 343; 2 dicembre 1935, n. 2111; 2 giugno 1936, n. 1172;

Visto il decreto 3 ottobre 1936-XIV del Capo del Governo che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1937-XV;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto un concorso per esami a dodici posti di volontario archivista (gruppo *A*) nel ruolo del personale degli Archivi notarili.

Non sono ammesse al concorso le donne.

Nell'assegnazione dei posti messi a concorso saranno osservate le precedenze e preferenze stabilite dalle vigenti leggi in favore degli invalidi di guerra e della causa nazionale, degli ex combattenti in genere e di coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, degli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, degli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale.

Art. 2. — I concorrenti debbono, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, essere provvisti di laurea in giurisprudenza o di diploma finale dell'Istituto di scienze sociali di Firenze o di scienze politiche dell'Università di Roma, Perugia, Padova, Pavia o del Regio Istituto Superiore « Cesare Alfieri » di Firenze, o della scuola di scienze politiche o sociali della Regia Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano o di laurea in scienze sociali e sindacali rilasciate dalla Sezione della Facoltà di giurisprudenza di Ferrara o di altro titolo equipollente.

Essi debbono essere altresì, a seconda dell'età, iscritti al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi Universitari od ai Fasci giovanili di combattimento ed avere compiuti, alla data del presente decreto, il diciottesimo anno di età e non superato il trentesimo.

Detto limite di età è elevato:

1° - a 35 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

2° - a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O., a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Si prescinde dal requisito del limite di età massimo per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 8 del R. decreto legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, per essere stati ammessi al concorso precedente senza poter sostenere gli esami per essere richiamati in A. O.

Art. 3. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6, debbono essere presentate all'Archivio notarile distrettuale nella cui giurisdizione trovasi il Comune di residenza del candidato nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, insieme ai documenti indicati nell'articolo seguente e ad un elenco di essi in duplice copia, una delle quali deve essere rilasciata a titolo di ricevuta dopo accertatane l'esattezza.

I candidati che risiedono nelle Colonie debbono presentare nel termine sopra stabilito al competente Ufficio di Regia Procura la domanda corredata della prova del pagamento della tassa di concorso eseguito o direttamente presso un Archivio notarile distrettuale del Regno ovvero mediante vaglia postale ordinario o versamento al conto corrente postale n. 1/3301 intestato al Ministero di grazia e giustizia - Gestione degli Archivi notarili. Gli altri documenti possono essere presentati dai candidati di cui trattasi non oltre il decimo giorno antecedente a quello fissato per l'inizio delle prove scritte.

Art. 4. — La domanda, firmata dal candidato con la indicazione della paternità, del domicilio e dell'abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, deve essere corredata dei seguenti documenti:

1° - estratto o certificato dell'atto di nascita;

2° - certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° - certificato del podestà del Comune di residenza, attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile

e politica. Al riguardo l'Amministrazione può procedere anche ad indagini dirette;

4° - certificato generale del casellario giudiziale;

5° - certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio. Per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati della causa nazionale, nonchè per i minorati dell'A. O., il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato ed essere redatto nella forma voluta dall'art. 15 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92.

Al certificato medico deve essere unita la fotografia del candidato, autenticata da un notaio o dall'Autorità comunale e munita del visto del sanitario che ha rilasciato il certificato stesso.

L'Amministrazione può sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertarne la completa idoneità al servizio di istituto;

6° - diploma originale, ovvero certificato del direttore di segreteria dell'Università, di laurea in giurisprudenza o del titolo equipollente;

7° - tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno XV, a seconda dell'età, ovvero certificato all'uopo rilasciato dal competente segretario federale. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni e dovrà essere rilasciato dal segretario federale della provincia e vistato per ratifica dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale dovrà attestarsi che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero comprovata da certificato firmato personalmente dal Segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

8° - stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o residenza e sempre che egli sia coniugato, con o senza prole, o vedovo con prole;

9° - quietanza comprovante il pagamento della tassa di L. 50 presso un Archivio notarile distrettuale;

10° - foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

11° - documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla preferenza nell'ordine di nomina.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti nella guerra 1915-1918 presenteranno, inoltre, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza di fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., dovranno provare tale loro qualità mediante, l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle Colonie dell'A. O., e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto.

I documenti richiesti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 8 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

La quietanza di cui al n. 9 deve, a pena di decadenza, essere rilasciata prima della scadenza dei termini del concorso.

Il concorrente deve fare esplicita dichiarazione di accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 5. — Tutti i documenti devono essere allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni.

Coloro che appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni statali possono presentare soltanto i documenti di cui ai nn. 6, 7, 8, 9 e 11 dell'art. 4, insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciata dal competente ufficio del personale.

Art. 6. — Il capo dell'Archivio, riscontrata la regolarità dei documenti, li trasmette senza indugio, insieme alla domanda, al competente procuratore del Re e alla chiusura del concorso comunica al Ministero un elenco delle domande ricevute o la corrispondente dichiarazione negativa.

Il procuratore del Re, appena ricevute le domande, assume le informazioni sulla condotta civile, morale e politica, provvede al rilascio della dichiarazione generale del casellario giudiziale e invia al Ministero di grazia e giustizia (Direzione generale degli affari civili e delle professioni legali - Ufficio IV) entro dieci giorni dalla chiusura del concorso le domande così completate, allegandovi i rapporti dell'autorità politica e il proprio parere sull'ammissibilità del candidato al concorso.

Art. 7. — Con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile può essere negata l'ammissione al concorso.

Non sono ammessi in ogni caso coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nell'esame di concorso di cui trattasi.

Art. 8. — L'esame di concorso avrà luogo in Roma. Le date delle prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento.

I candidati debbono esibire, come certificato di riconoscimento, la carta di identità personale o il libretto ferroviario debitamente aggiornato se impiegati dello Stato.

Art. 9. — L'esame consterà di due prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte avranno rispettivamente per oggetto:

a) trattazione di un tema di diritto civile;

b) trattazione di un tema sull'ordinamento del notariato e degli Archivi notarili.

La prova orale avrà per oggetto le seguenti materie:

diritto civile; elementi di diritto corporativo; ordinamento del Notariato e degli Archivi notarili; tasse sugli affari; paleografia, diplomatica ed archivistica; legge e regolamento sulla contabilità e l'amministrazione del patrimonio dello Stato; nozioni di statistica.

La data della prova orale sarà fissata dalla Commissione esaminatrice, che ne darà comunicazione agli interessati.

Art. 10. — Alla prova orale potranno partecipare coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 7 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343 per non aver potuto sostenere nel passato concorso la prova orale, per richiamo alle armi o comunque in causa del servizio militare, pur avendo superato la prova scritta.

Art. 11. — I vincitori del concorso vengono nominati in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontari archivisti. Al termine della prova, coloro che ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione sono nominati archivisti (grado 10° del gruppo *A*) nel ruolo del personale degli Archivi notarili, con le competenze spettanti a tale grado.

Art. 12. — Per quanto non è stabilito dal presente decreto e dalle disposizioni sull'ordinamento degli Archivi notarili, sono applicabili le norme vigenti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: SOLMI.

(5916)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a ventotto posti di volontario assistente aggiunto (gruppo C) nel ruolo del personale degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 3138; 23 ottobre 1924, n. 1737; e 25 aprile 1932, n. 477, sull'ordinamento degli Archivi notarili;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visti i Regi decreti 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706; 5 luglio 1934, n. 1176; 28 settembre 1934, n. 1587; 1° aprile 1935, n. 343; 2 dicembre 1935, n. 2111; 2 giugno 1936, n. 1172;

Visto il decreto 3 ottobre 1936-XIV del Capo del Governo che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1937-XV;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto un concorso per esami a ventotto posti di volontario assistente aggiunto (gruppo C) nel ruolo del personale degli archivi notarili.

Al concorso possono partecipare anche le donne per il conferimento di un numero di posti non superiore a cinque.

Nell'assegnazione dei posti messi a concorso saranno osservate le precedenze e preferenze stabilite dalle vigenti leggi in favore degli invalidi di guerra e della causa nazionale, degli ex combattenti in genere e di coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, degli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, degli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale.

Art. 2. — I concorrenti debbono, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, essere provvisti di diploma di licenza da scuola media inferiore od altro dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 giugno 1923, n. 1054, oppure di licenza da scuole secondarie di avviamento al lavoro, Regie o pareggiate.

Essi debbono essere altresì, a seconda dell'età, iscritti al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi Universitari od ai Fasci giovanili di combattimento ed avere compiuti, alla data del presente decreto, il diciottesimo anno di età e non superato il trentesimo.

Detto limite di età è elevato:

1) a 35 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

2) a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O. a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Si prescinde dal requisito del limite di età massimo per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 8 del R. decreto legge 1° aprile 1935-XIII n. 343, per essere stati ammessi al concorso precedente senza poter sostenere gli esami per essere richiamati in A. O.

Art. 3. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6, debbono essere presentate all'archivio notarile distrettuale nella cui giurisdizione trovasi il Comune di residenza del candidato nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, insieme ai documenti indicati nell'articolo seguente e ad un elenco di essi in duplice copia, una delle quali deve essere rilasciata a titolo di ricevuta dopo accertatane l'esattezza.

I candidati che risiedono nelle Colonie debbono presentare nel termine sopra stabilito al competente Ufficio di R. Procura la domanda corredata della prova del pagamento della tassa di concorso eseguito o direttamente presso un Archivio notarile distrettuale del Regno ovvero mediante vaglia postale ordinario o versamento al conto corrente postale n. 1/3301 intestato al Ministero di Grazia e Giustizia - Gestione degli Archivi notarili. Gli altri documenti possono essere presentati dai candidati di cui trattasi non oltre il decimo giorno antecedente a quello fissato per l'inizio delle prove scritte.

Art. 4. — La domanda, firmata dal candidato con l'indicazione della paternità, del domicilio e dell'abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, deve essere corredata dei seguenti documenti:

1° estratto o certificato dell'atto di nascita;

2° certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato del podestà del Comune di residenza, attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile e politica. Al riguardo l'Amministrazione può procedere anche ad indagini dirette;

4° certificato generale del casellario giudiziale;

5° certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio. Per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati della causa nazionale, nonchè per i minorati dell'A O., il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato ed essere redatto nella forma voluta dall'art. 15 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92.

Al certificato medico deve essere unita la fotografia del candidato, autenticata da un notaio o dall'autorità comunale e munita del visto del sanitario che ha rilasciato il certificato stesso.

L'Amministrazione può sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertarne la completa idoneità al servizio di istituto;

6° diploma del titolo di studio richiesto dall'art. 2, ovvero certificato del capo dell'Istituto vidimato dal competente Provveditore agli studi;

7° tessera d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno XV, a seconda dell'età, ovvero certificato all'uopo rilasciato dal competente segretario federale. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni e dovrà essere rilasciato dal segretario federale della Provincia e vistato per ratifica dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale dovrà attestarsi che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero comprovata da certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P. N. F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli Affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P. N. F. dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai Segretari federali del Regno,

dovranno essere ratificati dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

8° stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o residenza e sempre che egli sia coniugato con o senza prole o vedovo con prole;

9° quietanza comprovante il pagamento della tassa di L. 50 presso un archivio notarile distrettuale;

10° quietanza di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva, a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

11° documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla preferenza nell'ordine di nomina.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti nella guerra 1915-1918 presenteranno, inoltre, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza di fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati modulo 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O., e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatesi dalla data predetta per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto.

I documenti richiesti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 8 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

La quietanza di cui al n. 9 deve, a pena di decadenza, essere rilasciata prima della scadenza dei termini del concorso.

Il concorrente deve fare esplicita dichiarazione di accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 5. — Tutti i documenti devono essere allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni.

Coloro che appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni statali possono presentare soltanto i documenti di cui ai nn. 6, 7, 8, 9 e 11 dell'art. 4, insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciata dal competente ufficio del personale.

Art. 6. — Il capo dell'archivio, riscontrata la regolarità dei documenti, li trasmette senza indugio, insieme alla domanda, al competente Procuratore del Re e alla chiusura del concorso comunica al Ministero un elenco delle domande ricevute o la corrispondente dichiarazione negativa.

Il Procuratore del Re, appena ricevute le domande, assume le informazioni sulla condotta civile, morale e politica, provvede al rilascio della dichiarazione generale del casellario giudiziale, e invia al Ministero di grazia e giustizia (Direzione generale degli affari civili e delle professioni legali - Ufficio IV) entro dieci giorni dalla chiusura del concorso le domande così completate, allegandovi i rapporti dell'Autorità politica e il proprio parere sull'ammissibilità del candidato al concorso.

Art. 7. — Con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile può essere negata l'ammissione al concorso.

Non sono ammessi in ogni caso coloro che per due volte non abbiano conseguito l'idoneità nell'esame di concorso di cui trattasi.

Art. 8. — L'esame di concorso avrà luogo in Roma. La date delle prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento.

I candidati debbono esibire, come certificato di riconoscimento, la carta di identità personale o il libretto ferroviario debitamente aggiornato se impiegati dello Stato.

Art. 9. — L'esame consterà di due prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte avranno rispettivamente per oggetto:

a) trattazione di un tema di composizione in lingua italiana;

b) trattazione di un tema su nozioni riguardanti l'ordinamento del Notariato e degli Archivi notarili.

Nelle prove scritte si tiene conto anche della calligrafia.

La prova orale avrà per oggetto le seguenti materie: ordinamento del Notariato e degli Archivi notarili; tasse sugli affari; legge e regolamento sulla contabilità e l'amministrazione del patrimonio dello Stato; nozioni elementari di statistica.

I concorrenti debbono altresì sottoporsi ad un saggio pratico di scritturazione a macchina.

La data della prova orale sarà fissata dalla Commissione esaminatrice che ne darà comunicazione agli interessati.

Art. 10. — Alla prova orale potranno partecipare coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 7 del R. decreto-legge 1° aprile 1935 n. 343 per non aver potuto sostenere nel passato concorso la prova orale, per richiamo alle armi o comunque in causa del servizio militare, pur avendo superato la prova scritta.

Art. 11. — I vincitori del concorso vengono nominati in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontari assistenti aggiunti.

Al termine della prova, coloro che ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione sono nominati assistenti aggiunti (grado 13° del gruppo C) nel ruolo del personale degli Archivi notarili, con le competenze spettanti a tale grado.

Art. 12. — Per quanto non è stabilito dal presente decreto e dalle disposizioni sull'ordinamento degli Archivi notarili, sono applicabili le norme vigenti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: SOLMI.

(5917)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a quattro posti di volontario usciere nel ruolo del personale subalterno degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i R. decreti 31 dicembre 1923, n. 3138, e 23 ottobre 1924, 1737, sull'ordinamento degli Archivi notarili;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visti i Regi decreti 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706; 5 luglio 1934, n. 1176; 28 settembre 1934, n. 1587; 2 dicembre 1935, n. 2111; 2 giugno 1936, n. 1172;

Visto il decreto 3 ottobre 1936-XIV del Capo del Governo che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1937-XV;

Decreta:

Art. 1. — E' indetto un concorso per titoli a quattro posti di volontario usciere nel ruolo del personale subalterno degli Archivi notarili.

Non sono ammesse al concorso le donne.

Nell'assegnazione dei posti messi a concorso saranno osservate le precedenze e preferenze stabilite dalle vigenti leggi in favore degli invalidi di guerra e della causa nazionale, degli ex combattenti in genere e di coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 gennaio 1936-XIV, degli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, degli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale.

Art. 2. — I concorrenti debbono, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, essere forniti dei requisiti prescritti dagli ordinamenti in vigore.

Essi debbono essere altresì, a seconda dell'età, iscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento ed avere compiuti, alla data del presente decreto, il diciottesimo anno di età e non superato il trentesimo.

Detto limite di età è elevato:

1) a 35 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

2) a 39 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O. a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Si prescinde dal requisito del limite di età massimo per gli aspiranti che siano in servizio di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato.

Art. 3. — **Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6,** debbono essere presentate all'Archivio notarile distrettuale nella cui giurisdizione trovasi il Comune di residenza del candidato nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, insieme ai documenti indicati nell'articolo seguente e ad un elenco di essi in duplice copia, una delle quali deve essere rilasciata a titolo di ricevuta dopo accertatane la esattezza.

I candidati che risiedono nelle Colonie debbono presentare nel termine sopra stabilito al competente Ufficio di R. Procura la domanda corredata della prova del pagamento della tassa di concorso eseguito o direttamente presso un Archivio notarile distrettuale del Regno ovvero mediante vaglia postale ordinario o versamento al conto corrente postale n. 1-3301 intestato al Ministero di grazia e giustizia, gestione degli Archivi notarili. Gli altri documenti possono essere presentati dai candidati di cui trattasi non oltre i 90 giorni.

Art. 4. — La domanda, firmata dal candidato con l'indicazione della paternità, del domicilio e dell'abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, deve essere corredata dei seguenti documenti:

1° estratto o certificato dell'atto di nascita;

2° certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato del podestà del Comune di residenza, attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile e politica. Al riguardo l'Amministrazione può procedere anche ad indagini dirette;

4° certificato generale del casellario giudiziale;

5° certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio. Per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati della causa nazionale, nonchè per i minorati dell'A. O., il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato ed essere redatto nella forma voluta dall'art. 15 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922 n. 92.

Al certificato medico deve essere unita la fotografia del candidato, autenticata da un notaio o dall'autorità comunale e munita del visto del sanitario che ha rilasciato il certificato stesso.

L'Amministrazione può sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertarne la completa idoneità al servizio di istituto;

6° certificati in originale o in copia autentica dei titoli di studio eventualmente posseduti od in mancanza la prova di saper leggere e scrivere fatta avanti il Podestà o un notaio;

7° tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno XV, a seconda dell'età, ovvero certificato all'uopo rilasciato dal competente Segretario federale. Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzioni e dovrà essere rilasciato dal Segretario federale della Provincia e vistato per ratifica dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei due Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale dovrà attestarsi che non vi fu interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Per l'ammissione al concorso degli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero comprovata da certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista dei cittadini sammarinesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

8° stato di famiglia da rilasciarsi dal Podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o residenza e sempre che egli sia coniugato con o senza prole o vedovo con prole;

9° quietanza comprovante il pagamento della tassa di L. 50 presso un archivio notarile distrettuale;

10° foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

11° documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla preferenza nell'ordine di nomina.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; gli ex combattenti nella guerra 1915-1918 presenteranno, inoltre, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle Autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza di fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 per la difesa delle Colonie dell'A. O., e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta per la difesa delle Colonie dell'A.O., dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto.

I documenti richiesti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 8, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

La quietanza di cui al n. 9 deve, a pena di decadenza, essere rilasciata prima della scadenza dei termini del concorso.

Il concorrente deve fare esplicita dichiarazione di accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Art. 5. — Tutti i documenti devono essere allegati alla domanda e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni.

Coloro che appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni statali possono presentare soltanto i documenti di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, e 11 dell'art. 4, insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciata, dal competente ufficio del personale.

Art. 6. — Il Capo dell'archivio, riscontrata la regolarità dei documenti, li trasmette, senza indugio, insieme alla domanda, al competente Procuratore del Re e alla chiusura del concorso comunica al Ministero un elenco delle domande ricevute o la corrispondente dichiarazione negativa.

Il Procuratore del Re, appena ricevute le domande, assume le informazioni sulla condotta civile, morale e politica, provvede al rilascio della dichiarazione generale del casellario giudiziale, e invia al Ministero di grazia e giustizia (Direzione generale degli affari civili e delle professioni legali - Ufficio IV), entro dieci giorni dalla chiusura del concorso le domande così completate, allegandovi i rapporti dell'Autorità politica e il proprio parere sull'ammissibilità del candidato al concorso.

Art. 7. — Con decreto Ministeriale non motivato e insindacabile può essere negata l'ammissione al concorso.

Art. 8. — I vincitori del concorso vengono nominati in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di volontari uscieri. Al termine del periodo di prova, coloro che ottengano il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione sono nominati uscieri nel ruolo del personale degli Archivi notarili, con le competenze spettanti a tale grado.

Art. 9. — Per quanto non è stabilito dal presente decreto e dalle disposizioni sull'ordinamento degli Archivi notarili, sono applicabili le norme vigenti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: SOLMI.

(5918)

REGIA PREFETTURA DI PIACENZA

Proroga del concorso a posti di sanitario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 1925, sui concorsi sanitari e le relative istruzioni ministeriali;

Dispone:

Il bando di concorso per i posti vacanti di sanitario condotto di questa Provincia in data 15 luglio 1936, n. 11835 Div. Sanità, scaduto il 31 ottobre u. s. è riaperto sino al 31 dicembre 1936-XV.

Il concorso per i posti vacanti di medico, veterinario, levatrice si svolgerà per titoli ed esami secondo il programma e le modalità di cui al R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Fermi gli aumenti dei limiti d'età già previsti dalle disposizioni in vigore, il limite massimo di età, per l'ammissione ai predetti concorsi, previsto dalle disposizioni del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, è elevato ad anni 34.

Si fa presente che nella valutazione dei titoli dei concorrenti il servizio prestato in colonia, con funzioni di sanitario condotto, dai medici e dai veterinari dipendenti dai Governi e dalle Amministrazioni municipali delle Colonie, è equiparato a quello di condotta prestato nel Regno, e si invitano i concorrenti che eventualmente lo abbiano prestato, a produrre in termine utile, la relativa documentazione.

Piacenza, addì 18 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: MONTANI.

(5876)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a cinque posti di levatrice condotta vacanti in questa Provincia al 30 aprile 1935 come da bando prefettizio in data 15 maggio 1935-XIII;

Visti gli articoli 36, 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 43 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti al 30 aprile 1935-XIII:

1. Basilici Ida . . . . . con punti 50
2. Marenco Margherita . . . . » 43,12
3. Caroli Giulia . . . . . . » 42,37
4. Lamincia Amelia . . . . . » 41,87
5. Palazzi Rosa . . . . . . » 40,62
6. Benatti Maddalena . . . . » 40
7. Pieraccini Margherita . . . . » 39,37
8. Perali Ermanna . . . . . » 35,62

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 17 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: VENDITTELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto di pari data n. 22445 col quale viene approvata la graduatoria del concorso a cinque posti di levatrice condotta vacanti in questa Provincia al 30 aprile 1935-XIII, di cui al bando prefettizio 15 maggio 1935-XIII;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 36, 68 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 43 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a cinque posti di levatrice condotta e destinate a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Basilici Ida - Montefiascone (1ª condotta ostetrica).
2. Marenco Margherita - Vitorchiano.
3. Caroli Giulia - Caprarola.
4. Lamincia Amelia - Celleno.
5. Palazzi Rosa - S. Oreste.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 17 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: VENDITTELLI.

(5877)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.